

An aerial photograph of a lush green field. A dark, zig-zagging fence structure, possibly made of stone or concrete, runs across the field. The fence starts at the bottom left, goes up, then right, then up again, then right, and finally up towards the top right. The field is vibrant green and appears to be a pasture. In the foreground, there is a lower fence line and a small pile of earth or a structure.

INTERREG III A

Österreich-Italien
Italia-Austria

2000-2006

Liebe Europäerinnen und Europäer!

Es ist die Qualität unserer Ziele, die die Qualität unserer Zukunft bestimmt. Die EU bringt für unsere Regionen sowohl Herausforderungen, als auch eine Vielzahl von Chancen mit sich. Wir freuen uns sehr, mit Ihnen gemeinsam auf eine sehr erfolgreiche Interreg-Periode zurückblicken zu können.

Die verschiedenen EU-Programme und insbesondere die Gemeinschaftsinitiative Interreg III A Österreich-Italien half uns diese Kooperationen erfolgreich auszuweiten. In den vergangenen sieben Jahren haben Österreich und Italien Hand in Hand die Chancen unseres gemeinsamen Europas gut genutzt. Nicht ganz 73 Millionen Euro wurden zur Finanzierung von über 200 gemeinsamen Projekten verwendet und unsere Regionen klar in ihrem Zukunftskurs gestärkt. In der vorliegenden Broschüre stellen wir Ihnen 18 ausgewählte Projekte dieser Programmperiode vor.

Unser gemeinsamer Zukunftsraum Europa wächst und die europäische Idee entwickelt sich weiter. Das Fundament dieser Idee sind starke europäische Regionen. Mehr als je zuvor ist es nun gefragt, mit unseren Nachbarn Kräfte zu bündeln, Synergien zu nutzen und weiterhin gemeinsam für die Regionen der Union einzutreten.

Wir möchten uns an dieser Stelle bei allen bedanken, die durch ihren Ideenreichtum und ihren Einsatz dazu beigetragen haben, den Regionen Europas eine neue Perspektive des Zusammenlebens zu eröffnen.

Cari Cittadini d'Europa,

la qualità dei nostri obiettivi determina la qualità del nostro futuro. L'UE porta con sé, per le nostre Regioni, sfide e numerose chance. Siamo particolarmente felici di poter guardare indietro, assieme a Voi, ad un periodo interregionale di grande successo.

I diversi programmi UE e in particolar modo l'iniziativa comunitaria Interreg III A Italia-Austria ci hanno aiutato a sviluppare in modo proficuo queste cooperazioni. Nei sette anni trascorsi Austria e Italia, mano nella mano, hanno saputo trarre profitto dalle possibilità offerte loro dalla nostra Europa comune. Quasi 73 milioni di euro sono stati impiegati per il finanziamento di più di 200 progetti comuni, confermando l'esattezza del corso futuro intrapreso dalle nostre Regioni. In questo dépliant presentiamo 18 progetti selezionati, che risalgono a questo periodo.

L'Europa, ovvero il nostro spazio comune futuro, cresce: l'idea dell'Europa si evolve. Il suo fondamento è costituito da Regioni europee forti. Oggi più che in passato ci viene richiesto di unire le forze con le forze dei nostri vicini, di sfruttare le sinergie e continuare, assieme, a sostenere le Regioni dell'Unione.

In questa occasione desideriamo ringraziare coloro che, con impegno e ricchezza d'idee, hanno contribuito a schiudere una nuova prospettiva di convivenza per le Regioni europee.



Luis Durnwalder

Landeshauptmann der
Autonomen Provinz Bozen-Südtirol
Il Presidente della Provincia Autonoma
di Bolzano-Alto Adige
Dr. Luis Durnwalder



Riccardo Ily

Il Presidente della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Dott. Riccardo Ily



Giancarlo Galan

Il Presidente
della Regione del Veneto
On. Giancarlo Galan



Josef Martinz

Europa-Landesrat
aus Kärnten
Dr. Josef Martinz



Wilfried Haslauer

Landeshauptmann-Stv.
des Bundeslandes Salzburg
Dr. Wilfried Haslauer



Herwig van Staa

Landeshauptmann
des Bundeslandes Tirol
Dr. Herwig van Staa

EINLEITUNG

Interreg III war eine Gemeinschaftsinitiative des Europäischen Fonds für regionale Entwicklung (EFRE) zur Zusammenarbeit zwischen den Regionen der Europäischen Union im Zeitraum 2000–2006.

Ziel dieser Phase von INTERREG war die Stärkung des wirtschaftlichen und sozialen Zusammenhalts in der Europäischen Union anhand der Förderung grenzübergreifender, transnationaler und interregionaler Zusammenarbeit und ausgeglichener räumlicher Entwicklung. Besondere Aufmerksamkeit galt der Einbeziehung von Regionen in äußerster Randlage und Regionen entlang der Grenzen zu den Beitrittsländern.

**Ausrichtung A
GRENZÜBERSCHREITENDE ZUSAMMENARBEIT**
Die grenzübergreifende Zusammenarbeit benachbarter Gebiete sollte anhand der Umsetzung gemeinsamer Entwicklungsstrategien das Entstehen grenzübergreifender wirtschaftlicher und sozialer „Pole“ fördern.

**Ausrichtung B
TRANSNATIONALE ZUSAMMENARBEIT**
Die transnationale Zusammenarbeit zwischen nationalen, regionalen und lokalen Behörden diente der Förderung eines hohen Maßes an räumlicher Integration innerhalb der Union anhand großräumiger Zusammenschlüsse europäischer Regionen.

**Ausrichtung C
INTERREGIONALE ZUSAMMENARBEIT**
Die interregionale Zusammenarbeit zielte darauf ab, die Politiken und Instrumente für Regionalentwicklung durch einen umfangreichen Informations- und Erfahrungsaustausch (Vernetzung) effizienter zu gestalten.



INTRODUZIONE

Interreg III è stata un'iniziativa comunitaria del Fondo Europeo per lo sviluppo regionale (FESR), finalizzata alla cooperazione tra aree dell'Unione Europea e valida nel periodo 2000–2006.

L'obiettivo di INTERREG consisteva nel rafforzamento della coesione economica e sociale all'interno dell'Unione Europea, basato sulla promozione della cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale e su uno sviluppo territoriale equilibrato. È stato indispensabile porre particolare attenzione al coinvolgimento delle regioni situate in posizione estremamente marginale e delle regioni collocate al confine con i nuovi Paesi comunitari.

**Sezione A
COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA**
L'obiettivo della cooperazione transfrontaliera fra regioni di confine limitrofe consisteva nel promuovere la creazione di „poli“ economici e sociali transfrontalieri, mediante l'attuazione di strategie comuni di sviluppo.

**Sezione B
COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE**
La cooperazione transnazionale tra autorità nazionali, regionali e locali ha perseguito la promozione di una forte integrazione territoriale nell'Unione, basata sulla formazione di associazioni territoriali regionali europee.

**Sezione C
COOPERAZIONE INTERREGIONALE**
Con la cooperazione interregionale si è perseguita una progettazione più efficiente delle politiche e degli strumenti di sviluppo regionale, mediante il consistente scambio di esperienze ed informazioni (rete).

INTERREG III A Österreich-Italien

Die Europäische Kommission hatte ein Interreg III A-Programm zur Förderung der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit zwischen Italien und Österreich genehmigt.

Das Programm umfasste die Grenzgebiete der Regionen Friaul-Julisch Venetien (Provinz Udine) und Veneto (Provinz Belluno), die autonome Provinz Bozen-Südtirol in Italien sowie die österreichischen Bundesländer Kärnten (Oberkärnten und Klagenfurt-Villach), Salzburg (Pinzgau-Pongau) und Tirol (Tiroler Oberland, Innsbruck, Tiroler Unterland und Osttirol).

Von den Mitteln in Höhe von insgesamt 72.827 Mio. bestritt die EU 34.783 Mio. Die restlichen 38.044 Mio. stammten aus nationalen und regionalen Haushalten sowie von privater Hand.

Aktionsschwerpunkte

Wichtigstes Ziel dieses Programms war die Stärkung der grenzüberschreitenden wirtschaftlichen, kulturellen und institutionellen Zusammenarbeit zugunsten der Grenzregionen zwischen Italien und Österreich.

Dieses Programm wollte insbesondere die Schwierigkeiten bekämpfen, die das Potenzial dieser hauptsächlich vom Gebirge geprägten Grenzregionen einschränken. Das Programm INTERREG III A zur Unterstützung der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit zwischen Italien und Österreich legte vier Hauptschwerpunkte fest.

Schwerpunkt 1: Schutz und nachhaltige Raumentwicklung, Netzwerke, grenzüberschreitende Strukturen und Infrastrukturen

Schwerpunkt 2: Wirtschaftliche Kooperation

Schwerpunkt 3: Humanressourcen, Kooperation in den Bereichen: Arbeitsmarkt, Kultur, Forschung und Gesundheitswesen, Harmonisierung der Systeme

Schwerpunkt 4: Unterstützung der Kooperation

INTERREG III A Italia-Austria

La Commissione Europea ha approvato il programma Interreg III A con il fine di promuovere la cooperazione transfrontaliera tra Italia e Austria.

Il programma ha coinvolto le aree di confine delle regioni Friuli Venezia Giulia (Provincia di Udine), Veneto (Provincia di Belluno), la Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige in Italia nonché i Länder della Carinzia (Oberkärnten e Klagenfurt-Villach), del Salisburgo (Pinzgau-Pongau) e del Tirolo (Oberland tirolese, Innsbruck, Unterland tirolese e Tirolo orientale).

Dei 72.827 mio. complessivi, l'UE ha finanziato 34.783 mio. I restanti 38.044 mio. sono stati finanziati da bilanci nazionali e regionali e dal settore privato.

Azioni chiave

L'obiettivo fondamentale del programma è coinciso con il rafforzamento della cooperazione economica, culturale e istituzionale transfrontaliera a favore delle regioni di confine situate tra Italia e Austria. In particolare il programma si è prefisso di combattere le difficoltà che limitano il potenziale a disposizione di queste regioni di confine, sostanzialmente influenzate dalle montagne. Il programma INTERREG III A, a supporto della cooperazione transfrontaliera tra Italia e Austria, ha definito quattro ambiti fondamentali.

Asse 1: Tutela e sviluppo sostenibile del territorio, reti connesse, strutture e infrastrutture transfrontaliere

Asse 2: Cooperazione economica

Asse 3: Risorse umane, cooperazione nei settori: mercato del lavoro, cultura, ricerca e sanità, armonizzazione dei sistemi

Asse 4: Supporto alla cooperazione

BESCHREIBUNG DES FÖRDERGEBIETS

Die Grenzgebiete der Provinzen Friaul, Veneto und Bozen in Italien sowie die österreichischen Bundesländer Kärnten, Salzburg und Tirol umfassen eine Fläche von insgesamt 37.900 km² und eine Bevölkerung von ca. 2,4 Mio. Einwohnern, von denen 46% in Österreich und 54% in Italien leben.

Die Bevölkerungsdichte liegt bei durchschnittlich 63 Einwohnern pro km² und ist daher, verglichen mit anderen europäischen Regionen, sehr gering.

Die größten Städte des Fördergebiets sind Innsbruck, Bozen, Udine, Klagenfurt, Villach, Belluno und Meran.

Die Region hat eine schwache Unternehmensstruktur mit weit gestreuten Klein- und Mittelunternehmen und nur begrenzte Mittel für Forschung und Entwicklung aufzuweisen. Weitere Schwächen ergeben sich aus einer Beschäftigungsstruktur mit Problemen im Qualifikationsbereich, einem zu optimierenden Dienstleistungsnetz und aus strukturell benachteiligten Landwirtschaftsbetrieben.

Ein großes Potential besteht jedoch aufgrund einer ausreichenden Verbreitung und Differenzierung der Wirtschaftssektoren, aufgrund der in steigendem Maße vorhandenen Unternehmenskapazitäten und aufgrund des noch nicht voll ausgeschöpften touristischen Potenzials.

Diese Grenzregionen weisen sowohl landschaftlich als auch klimatisch und orografisch deutliche Ähnlichkeiten auf. Ferner ist die Mehrsprachigkeit in einigen Gebieten ein Faktor, der die Zusammenarbeit und den kulturellen Austausch erleichtert.

PROJEKTE PROGETTI



6 DESCRIZIONE DELLE AREE INCENTIVATE

La superficie complessiva delle aree di confine delle regioni Friuli e Veneto, della Provincia Autonoma di Bolzano in Italia e dei Länder austriaci Carinzia, Salisburgo e Tirolo corrisponde a 37.900 km²; la popolazione ammonta a ca. 2,4 mio. di abitanti, di cui il 46% vive in Austria e il 54% in Italia.

La densità di popolazione corrisponde in media a 63 abitanti per km²; scarsa, se paragonata ad altre regioni europee. Le città maggiori dell'area incentivata sono Innsbruck, Bolzano, Udine, Klagenfurt, Villach, Belluno e Merano.

A causa della limitatezza dei mercati, la regione presenta una struttura imprenditoriale debole contraddistinta da piccole e medie imprese sparpagliate con mezzi limitati per ricerca e sviluppo, una rete di servizi poco sviluppata, aziende agricole svantaggiate dal punto di vista strutturale, una struttura occupazionale problematica dal punto di vista delle qualificazioni, un elevato rischio di danneggiamento ambientale, nonché difficoltà di salvaguardia ambientale.

Tuttavia la sufficiente diffusione e la differenziazione dei settori economici, le crescenti capacità imprenditoriali e le possibilità turistiche non ancora completamente esaurite forniscono un notevole potenziale.

Queste regioni di confine presentano tra loro forti analogie sia dal punto di vista paesaggistico, che da quello climatico e orografico. Inoltre il plurilinguismo, che contraddistingue alcune aree, rappresenta un fattore che facilita la cooperazione e lo scambio culturale.



Schwerpunkt 1

Schutz und nachhaltige Raumentwicklung, Netzwerke, grenzüberschreitende Strukturen und Infrastrukturen

Die Maßnahmen und allgemeinen Ziele dieses ersten Schwerpunkts betreffen: Schutz, Erhaltung und Valorisierung der Umwelt; die grenzüberschreitende Förderung von Umweltschutzorganisationen, Strukturen und Infrastrukturen sowie sämtliche Maßnahmen zum Schutz und zur Valorisierung der Umwelt und zur Durchführung von Raumordnungs- und Umweltschutzprojekten. Daneben war die Schaffung von Monitoring- und multimedialen Informationssystemen, von Umweltdatenbanken und Datenübertragungsnetzen geplant.

Asse 1

Tutela e sviluppo sostenibile del territorio, reti connesse, strutture e infrastrutture transfrontaliere

I provvedimenti e gli obiettivi generali di questo punto riguardano la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione ambientale; la promozione transfrontaliera di organizzazioni di salvaguardia ambientale, di strutture, infrastrutture e provvedimenti complessivi volti alla protezione e alla valorizzazione ambientale e all'esecuzione di progetti di ordinamento territoriale e di salvaguardia dell'ambiente. Inoltre era prevista la creazione di sistemi informativi e multimediali di monitoraggio, banche dati ambientali e reti di trasmissione dati.

FASTLINK Grenzüberschreitende seismologische Messnetze im südöstlichen Alpenraum

Ziel des Projekts ist die vollständige Integration des seismologischen Monitorings im Dreiländereck Friaul Julisch Venetien, Slowenien und Kärnten. Es geht um die Gewährleistung der raschen und optimalen Einsatzfähigkeit des Zivilschutzes in den drei Grenzländern und um die Zurverfügungstellung von zuverlässigem Datenmaterial.

Durch die Vereinheitlichung der seismologischen Netze und die Verwirklichung eines integrierten grenzüberschreitenden virtuellen Netzwerks, können den Zivilschutzstellen innerhalb kürzester Zeit zuverlässige Informationen über das Ausmaß des Erdbebens und die Lage in den am stärksten betroffenen Gebieten übermittelt werden. Im Januar 2002 wurde ein Abkommen unterzeichnet, das den Echtzeit-Datenaustausch zwischen den Projektpartnern vorsieht.

Folgende Aktivitäten wurden bisher durchgeführt:

- Standortbegehungen und Durchführungen von seismischen Messungen der Bodenunruhen
- Konzepte für Standorte der seismischen Stationen
- Entwicklung eines System-Designs (Alu-Schutzschranke)
- Auswahl und Anschaffung der Messgeräte
- Errichtung der Infrastruktur für die seismische Breitbandstation MYKA im Bereich der Schaubergwerke „Terra Mystica“ und „Terra Montana“ bei Bad Bleiberg
- Vorbereitung zur Einbindung der seismischen Breitbandstation SOKA in die Infrastruktur der KELAG-Einrichtungen
- Vorbereitung für künftige gesicherte Datenübertragungseinrichtungen im Dienste von Zivil- und Katastrophenschutz

FASTLINK Reti transfrontaliere di rilevazione sismologica per l'area alpina sud-orientale

L'obiettivo del progetto consiste nella completa integrazione del monitoraggio sismologico nel punto d'incontro di tre frontiere nazionali, ovvero Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia. Si tratta di garantire capacità di intervento, tempestive ed ottimali, da parte della Protezione Civile nei tre paesi di confine, nonché la fornitura di dati affidabili.

L'omogeneizzazione delle reti di rilevazione sismologica e la realizzazione di una rete virtuale integrata transfrontaliera consentono di trasmettere tempestivamente informazioni affidabili sull'entità di un terremoto e sulla situazione delle aree maggiormente interessate alle centrali della Protezione Civile. Nel gennaio 2002 è stata sottoscritta una convenzione che prevede lo scambio di dati in tempo reale tra i partner che aderiscono al progetto.

Fino ad ora sono state eseguite le seguenti attività:

- Ispezioni sul luogo ed esecuzione di rilevazioni sismiche
- Piano per le sedi delle stazioni sismiche
- Sviluppo di un System-Design (armadi antincendio in alluminio)
- Scelta e acquisto degli apparecchi di rilevazione
- Istituzione dell'infrastruttura della stazione sismica a banda larga MYKA nell'ambito delle miniere espositive „Terra Mystica“ e „Terra Montana“ presso Bad Bleiberg
- Preparazione dell'integrazione della stazione sismica a banda larga SOKA nell'infrastruttura degli impianti KELAG
- Preparazione di apparecchiature future sicure per la trasmissione di dati a servizio della Protezione Civile



Ein Ergänzungsprojekt zwischen Tirol und Südtirol wurde aktiviert.

Projektträger:

- Zentralanstalt für Meteorologie und Geodynamik Hauptabteilung Geophysik, Wien (ZAMG-AUT)
- Direzione Regionale della Protezione Civile, Autonome Region Friaul Julisch Venetien

Projektpartner:

- Urad za seizmologijo, Agencija Republike Slovenije za okolje, Ljubljana (ARSO-SLO)
- Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Trieste (DST-ITA)
- Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS-ITA)
- Abt. Brand- und Zivilschutz der Südtiroler Landesverwaltung



È stato attivato un ulteriore progetto tra il Tirolo e l'Alto Adige.

Responsabile del progetto:

- Istituto centrale di Meteorologia e Geodinamica, Dipartimento principale di geofisica, Vienna (ZAMG-AUT)
- Direzione Regionale della Protezione Civile, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Partner nazionali e transfrontalieri:

- Urad za seizmologijo, Agencija Republike Slovenije za okolje, Ljubljana (ARSO-SLO)
- Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Trieste, (DST-ITA)
- Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS-ITA)
- Ripartizione Protezione antincendi e civile dell'amministrazione della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

AQUILALP.NET Steinadlermonitoring

Ziel des Projektes AQUILALP.NET ist es, in repräsentativen Schutzgebieten der Ostalpen die Steinadlerbestände zu erfassen und zu dokumentieren sowie aufbauend auf diesen Ergebnissen gemeinsame Schutzstrategien zu entwickeln.

Die vier Parks bilden zusammen ein großflächiges alpines Schutzgebiets-Netzwerk. Sie stellen einen repräsentativen Ausschnitt der Ostalpen mit einer Gesamtfläche von über 3.200 km² dar.

Im Rahmen dieses Projektes wurden in den beteiligten Schutzgebieten in den Jahren 2003-2005 nach einheitlichen Methoden die Bestandsgrößen und der Bruterfolg des Steinadlers ermittelt sowie möglichst sämtliche Horste kartiert und im Detail dokumentiert. Nach der Brutperiode wurden außerdem in ausgewählten Revieren Beutereste aus beflügten Horsten aufgesammelt, um stichprobenartig Einblick in die Nahrungsgewohnheiten der Adler zu bekommen.

Die Ergebnisse aus dem Projekt AQUILALP.NET bestätigen, dass sich die Steinadlerbestände in den Alpen sehr gut erholen haben. In den untersuchten Gebieten konnten insgesamt 72 Adlerpaare ermittelt werden. Das entspricht knapp 10% des Gesamtbestandes an Steinadlern in Österreich und Italien. Man kann also davon ausgehen, dass der König der Lüfte bis heute wohl alle für ihn geeigneten Bereiche der Alpen zurück erobert hat.

AQUILALP.NET Monitoraggio dell'aquila reale

L'obiettivo del progetto AQUILALP.NET consiste nella rilevazione e nella documentazione delle popolazioni di aquile reali presenti in aree protette rappresentative delle Alpi Orientali, nonché nell'elaborazione, sulla base dei risultati raccolti, di strategie di tutela comuni.

I quattro parchi formano, assieme, una rete di aree alpine protette, la cui consistente superficie complessiva, che supera i 3.200 km², costituisce un tratto rappresentativo delle Alpi Orientali.

Dal 2003 al 2005, nell'ambito di questo progetto e in base a metodi standardizzati, sono state rilevate, nelle aree protette coinvolte, l'entità della popolazione e il successo di cova delle aquile reali ed è stata elaborata e documentata in dettaglio una cartografia dei nidi (per quanto possibile completa). Inoltre in seguito al periodo di cova, al fine di rilevare le abitudini alimentari dell'aquila, sono stati raccolti, in settori selezionati, dei campioni di resti di prede lasciati nei nidi.

I risultati del progetto AQUILALP.NET confermano che nelle Alpi le popolazioni dell'aquila reale si sono ben ristabilite. Nelle aree in cui sono state eseguite le ricerche è stato possibile rilevare un totale di 72 coppie di aquile. Questo valore corrisponde a quasi il 10% della popolazione complessiva di aquile reali austriache e italiane. Si può sostenere, quindi, che la regina dell'aria ha riconquistato, oggi, tutte le aree delle Alpi che le sono congeniali.

BACHFORELLEN- GENETIK-PROJEKT Urforelle

Fisch ist nicht gleich Fisch. Die Bachforelle ist in viele lokale und regionale Formen und Unterarten unterteilt. Solche autochthone Bestände sind vielfach akut vom Aussterben bedroht.

In diesem Projekt werden autochthone Forellenbestände mit Hilfe genetischer Analysen gesucht und Zuchtstämme für Besatzmaßnahmen aufgebaut. Der Schwerpunkt der Aktivitäten lag zunächst auf der Suche nach der „Urforelle“. Seit Juli 2002 fanden an 129 Probenstellen Befischungen statt und dabei wurden insgesamt 2.975 Fische gewogen, vermessen, markiert und Proben für die genetischen Untersuchungen genommen. Von der Versuchsanstalt Laiburg wurden bisher 653 Proben genetisch analysiert.

Im Nationalpark Hohe Tauern wurden Voraussetzungen dafür geschaffen, die Ergebnisse des Forschungsprojektes einer praktischen Umsetzung zuzuführen und damit einen wesentlichen Teil zur Erhaltung der Biodiversität im Alpenraum zu leisten.

Mit diesem Projekt wurden nicht nur die Bestandssituationen autochthoner Forellenbestände in Nord-, Ost-, und Südtirol sowie Kärnten und Salzburg aufgezeigt, sondern auch Strategien für den Umgang mit Fischbeständen beispielhaft für andere Regionen und Schutzgebiete ausgearbeitet. Visionen gehen dahin, dass sämtliche Bäche auch außerhalb des Nationalparks langsam wieder auf die ursprüngliche Situation mit so genannten „autochthonen“ Forellen umgestellt werden.

PROGETTO DI GENOTIPIZZAZIONE DELLE TROTE DI RUSCELLO La trota autoctona

C'è pesce e pesce. La trota di ruscello si suddivide in molteplici varietà e sottospecie locali e regionali. Molte di queste popolazioni autoctone sono minacciate di estinzione.

Questo progetto prevede l'identificazione di popolazioni di trote autoctone, realizzata con l'ausilio dell'analisi genetica, e la costituzione di ceppi a scopo di ripopolazione. In un primo tempo l'attenzione delle attività è stata concentrata sulla ricerca della trota autoctona. Dal luglio 2002 presso 129 punti di campionamento sono stati analizzati, pesati, misurati e contrassegnati complessivamente 2.975 pesci e sono state raccolte delle prove a scopo di analisi genetica. Fino ad oggi l'analisi di 653 dei campioni rilevati è stata eseguita dal Centro di Sperimentazione di Laiburg.

Nel Parco Nazionale degli Alti Tauri sono stati creati i presupposti affinché i risultati del progetto di ricerca vengano tradotti in pratica e offrano quindi un contributo fondamentale alla conservazione della biodiversità dell'area alpina.

Questo progetto non ha solo palesato la situazione della popolazione delle trote autoctone nel Tirolo, in Alto Adige, Carinzia e Salisburgo; esso ha consentito di elaborare strategie di trattamento delle popolazioni ittiche che possono fungere da esempio per altre regioni e aree protette. I "visionari" auspicano di riportare lentamente tutti i ruscelli, anche quelli che scorrono all'esterno del Parco Nazionale, alla situazione originale, ripopolandoli quindi di cosiddette trote "autoctone".

Responsabile del progetto:
Segreteria del parco Nazionale Alti Tauri (Tirolo, Salisburgo, Carinzia)

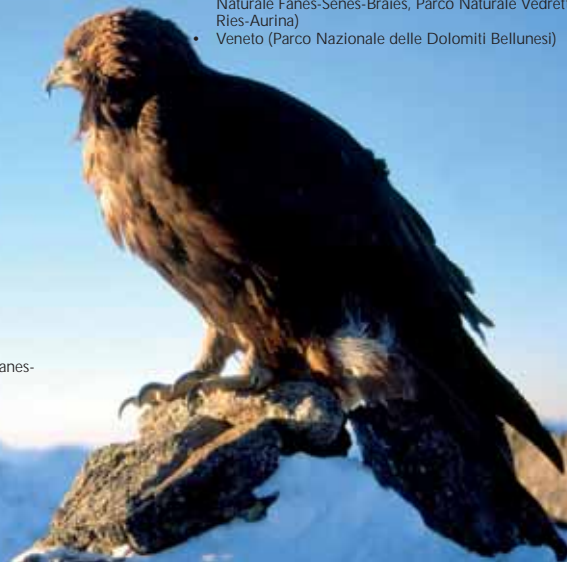
Partner nazionali e transfrontalieri:

- Alto Adige (Parco Nazionale dello Stelvio, Parco Naturale Fanes-Senes-Braies, Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina)
- Veneto (Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi)

Projektträger:
Sekretariat des Nationalparkrates Hohe Tauern (Tirol, Salzburg, Kärnten)

Projektpartner:

- Südtirol (Nationalpark Stilfserjoch, Naturpark Fanes-Sennes-Prags, Naturpark Rieserferner-Ahrn)
- Veneto (Nationalpark Dolomiti Bellunesi)



Projektträger: Salzburger Nationalparkfonds Hohe Tauern

Projektpartner:

- Landesversuchsanstalt Laiburg (Südtirol)
- Universität Innsbruck (Tirolo)
- Tiroler Nationalparkfonds Hohe Tauern
- Kärntner Nationalparkfonds

Responsabile del progetto:
Parco Nazionale degli Alti Tauri (Salisburgo)

Partner nazionali e transfrontalieri:

- Centro provinciale per la Sperimentazione di Laiburg (Alto Adige)
- Università di Innsbruck (Tirolo)
- Parco Nazionale degli Alti Tauri (Tirolo, Carinzia)



TEH® Traditionelle Europäische Heilkunde

Das „Heilsame in unserer Natur“ ist der Grundpfeiler dieses Projektes. Ziel ist eine Dokumentation und Wiederbelebung der regionalen Traditionellen Heilkunde. Am Anfang des Projektes wurde das regionale Heilwissen im Salzburger Saalachtal erhoben. Das Ergebnis ist eine umfangreiche Sammlung von alten Heilrezepten und Heilmethoden für verschiedenste Leiden als Grundlage für die Fortbildungs-, Produkt- und Dienstleistungsentwicklung des TEH®-Projektes. Der Erfahrungsschatz der älteren Generation im Saalachtal wurde von der jüngeren bearbeitet, aufbereitet und zu marktfähigen Produkten weiterentwickelt.

Heilwissenenserhebung und Werkstättenprotokolle bildeten die Basis für die Entwicklung der TEH®-Fortbildungen im Jahr 2006 mit Unterstützung des Salzburger Bildungswerkes. Parallel zum Fortbildungsangebot läuft die Produkt- und Dienstleistungsentwicklung. Die Grundlagen für die TEH®-Produkte sind die Regionalität, Qualität, Tradition, Individualität und Marktfähigkeit. Es sind bereits verschiedene Produktlinien wie Farn- oder Heublumenlinie, Pechsalben, Tinkturen, Sirupe und Liköre entstanden. Auch touristische Angebotspakete wurden geschmückt, die den Gast für einige Tage in die einheimische Heilkunde eintauchen lassen.

Als nachhaltigster Effekt des Projektes sollen während der Laufzeit Produzenten und Dienstleister gefunden und ausgebildet werden, die Heilkräuter in der Region anbauen bzw. Seminare über traditionelles Heilwissen in der Therme oder an interessanten Plätzen anbieten. In weiterer Folge können die neu entwickelten Produkte (Kräutertees, Liköre, Seifen, Bäder, Molkenprodukte) in den Gastronomiebetrieben, bei Nahversorgern, in Gesundheitseinrichtungen eingesetzt werden. Dadurch wird eine spürbare Wertschöpfung erzielt.

Projektträger: THEBA Saalachtal GmbH, Salzburg
Projektpartner: Amt für Innovation, Forschung, Entwicklung und Genossenschaften der Südtiroler Landesverwaltung

TEH® Medicina tradizionale europea

Il lato "salutare della nostra natura" è la base di questo progetto. L'obiettivo consiste nella documentazione e nel rilancio della scienza medica tradizionale regionale. Nella fase progettuale iniziale è stato rilevato il sapere medico regionale della Saalachtal di Salisburgo. Il risultato consiste in una raccolta completa di vecchie ricette mediche e metodi di guarigione indicati per il trattamento di diversi disturbi, che costituisce la base per l'elaborazione dei prodotti, dei corsi d'aggiornamento e delle prestazioni di servizio del progetto TEH®. La ricchezza dell'esperienza detenuta dalle vecchie generazioni degli abitanti della Saalachtal è stata riveduta, rielaborata e trasformata dai giovani in prodotti commercializzabili.

Le operazioni di rilevazione del sapere medico e i protocolli di officina hanno offerto la base per la revisione dei corsi di aggiornamento TEH®, proposti nel 2006 con il supporto dell'Istituto formativo di Salisburgo "Salzburger Bildungswerk". Parallelamente all'offerta formativa si è lavorato al perfezionamento di prodotti e servizi. I prodotti TEH® si contraddistinguono per regionalismo, qualità, tradizione, individualismo e commercializzazione. Sono già nate diverse linee di prodotti a base di felce, fior di fieno, unguento di pece, tinture, sciroppi e liquori e sono stati elaborati pacchetti di offerte turistiche per consentire agli ospiti di immergersi per qualche giorno nel mondo del sapere medico locale.

L'effetto più "sostenibile" del progetto coincide con la selezione e la formazione parallela di produttori e fornitori di prestazioni di servizio che si dedicano, in regione, alla coltivazione di erbe medicinali o propongono seminari sul tema "Sapere medico tradizionale" presso le terme o altri luoghi interessanti. In seguito i prodotti di nuova concezione (tè alle erbe, liquori, saponi, bagni, prodotti del siero di latte) potranno essere utilizzati dagli operatori del settore gastronomico, da fornitori locali o istituzioni sanitarie e creare così valore aggiunto concreto.

Responsabile del progetto: THEBA Saalachtal GmbH, Salisburgo
Partner nazionale e transfrontaliero: Dipartimento innovazione, ricerca, sviluppo e cooperazione dell'amministrazione della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

AQUA-DIDAKTIK Ein Bildungsprogramm zur Bewusstseinsbildung für die Ressource Wasser

Wasser stellt die Grundlage allen Lebens auf der Erde dar. Daher ist seine ökologische, wirtschaftliche und politische Bedeutung unschätzbar. Das Projekt Aqua-Didaktik hat die Bewusstseinsbildung für die lebensnotwendige Ressource Wasser, dessen Erhaltung und nachhaltige Nutzung, sowie für die Notwendigkeit der Erhaltung von Gewässern in ihrer Ursprünglichkeit zum Ziel.

Das Arbeitsprogramm des Projektes Aqua-Didaktik umfasst drei Einheiten: die mobile Wasserschule und das Haus des Wassers im Nationalpark Hohe Tauern sowie das Nationalparkhaus Aquaprad im Nationalpark Stillsfer Joch.

Im Rahmen der mobilen Wasserschule besuchen Fachleute des Nationalparks Schulen und vermitteln Schulkindern in mehrtägigen Unterrichtseinheiten alles Wesentliche über das Wasser – von globalen Effekten über Wasserchemie bis zur persönlichen Einstellung zur Ressource Wasser. Ein eigens entwickelter Forscherkoffer (enthält Hilfsmittel und Anleitung zur Untersuchung von Trinkwasser, Gebirgsbach, Teich und Tümpel) soll anregen, sich mit dem Thema Wasser zu beschäftigen.

Das Haus des Wassers (Inbetriebnahme 2003) versteht sich als Ausbaustufe der mobilen Wasserschule. Mit diesem Standort bekam die mobile Wasserschule, ausgestattet mit einer Vielzahl von Bildungsmöglichkeiten (Labors, Freilandforschung, Wasserwerkstatt, Internet), eine feste Bleibe und soll zum Treffpunkt der forschenden Jugend aus Europa avancieren.

Auch im Aquaprad in Prad (Inbetriebnahme 2003) ist das Wasser das zentrale Thema, der Besucher taucht ein in die heimische Fischfauna. Ein Bachaquarium, die Panoramafenster zum Freilandteich und weitere 12 Aquarien zeigen Fische, vom Hecht über den Karpfen bis hin zur Regenbogenforelle, aus ungewöhnlicher Perspektive. Die neu entwickelten, innovativen Unterrichtsmethoden und -materialien der „Aqua-Didaktik“ stehen in Form einer CD Pädagogen, Schülern und allen Interessierten zur Verfügung. Alle Programme unterliegen einer ständigen Evaluierung in didaktischer, pädagogischer und methodischer Hinsicht, um die Möglichkeiten der Aqua-Didaktik auszubauen bzw. zu verfeinern.

Projektträger:
Konsortium Nationalpark
Stillsferjoch (Südtirol)

Projektpartner:
Nationalpark Hohe Tauern
(Tirol, Kärnten, Salzburg)

ACQUA-DIDATTICA Programma di educazione alla consapevolezza della rilevanza della risorsa "acqua"

L'acqua rappresenta la base di tutte le forme di vita sulla terra. Per questo motivo la sua rilevanza, dal punto di vista ecologico, economico e politico, è inestimabile. L'obiettivo del progetto Acqua-Didattica consiste nell'educazione alla consapevolezza dell'importanza della risorsa vitale "acqua", alla sua conservazione, al suo impiego sostenibile e alla necessità di preservarla nella sua forma originale.

Il programma di lavoro del progetto Acqua-Didattica comprende tre unità: la Scuola mobile dell'acqua e la Casa dell'acqua del Parco Nazionale degli Alti Tauri e Aquaprad, il centro visitatori del Parco Nazionale dello Stelvio.

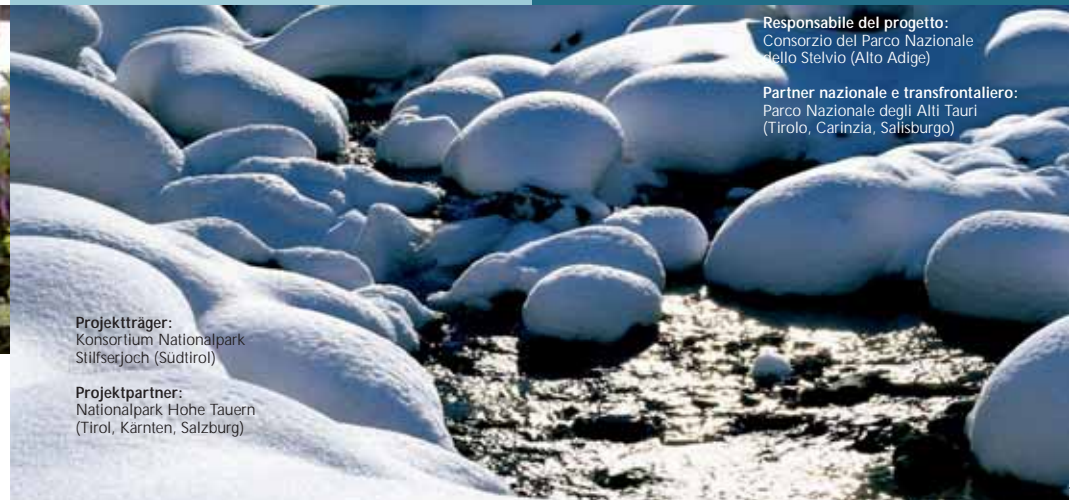
Nell'ambito della Scuola mobile dell'acqua gli esperti del Parco Nazionale propongono alle scuole unità didattiche della durata di più giorni, al fine di trasmettere agli scolari nozioni fondamentali sull'acqua: dagli effetti globali, alla chimica acqua, fino agli atteggiamenti personali nei confronti di questa risorsa. La "valigia del ricercatore" concepita ad hoc, che contiene strumenti ausiliari e un'introduzione all'analisi dell'acqua potabile, dei ruscelli di montagna, di stagno e di pozza, vuole stimolare il confronto con il tema dell'acqua.

La Casa dell'acqua (inaugurata nel 2003) rappresenta lo stadio successivo della Scuola mobile dell'acqua che ha trovato in questa sede una dimora stabile, equipaggiata con numerosi allestimenti formativi (laboratorio, ricerca all'aperto, officina acqua, internet). Essa si prefigge di diventare un punto d'incontro per giovani ricercatori europei.

L'acqua costituisce il tema centrale anche all'Aquaprad di Prato allo Stelvio (inaugurata nel 2003), luogo che consente al visitatore di immergersi nel mondo della fauna ittica locale. Un acquario a ruscello, una finestra panoramica rivolta verso lo stagno all'aperto e 12 ulteriori acquari mostrano i pesci, dal luccio e la carpa, fino alla trota iridea, in una prospettiva inusuale. I metodi e materiali didattici innovativi concepiti da Acqua-Didattica sono a disposizione di pedagoghi, scuole e di tutti gli interessati sotto forma di CD. Ogni programma è costantemente sottoposto a valutazioni didattiche, pedagogiche e metodiche, finalizzate ad estendere e a perfezionare le possibilità di Acqua-Didattica.

Responsabile del progetto:
Consorzio del Parco Nazionale
dello Stelvio (Alto Adige)

Partner nazionale e transfrontaliero:
Parco Nazionale degli Alti Tauri
(Tirolo, Carinzia, Salisburgo)



ALTFINSTERMÜNZ

Erlebnis-Burg

Die Burg Allfinstermünz ist nicht nur aufgrund ihrer topografischen Lage in der schluchtartig eingeschnittenen Talsohle des Inns am Eingang zum Unterengadin (CH) und Obervinschgau (ITA) ein einzigartiges Bauwerk. Um 1400 errichtet, ist die in mehrere Gebäudekomplexe gegliederte Klausenanlage in ihrer Art einzigartig.

In den letzten drei Jahren hat sich der Verein Allfinstermünz um eine Restaurierung dieser Anlage bemüht, um den Anforderungen einer mittelalterlichen Erlebniswelt zu entsprechen, die den Besuchern die Welt der Ritter und Minnesänger wieder näher bringt. Die Kapelle Maria Himmelfahrt wurde als erstes Restaurierungsprojekt in Angriff genommen und kürzlich eingeweiht. Die Renovierungsarbeiten in der eigentlichen Burg sind voll im Gange, der Brückenturm und der Burgteil Sigmundseck sind mit Gerüsten verhüllt und Dachdecker wie Restauratoren haben das Kommando in der Klausen übernommen. Die Planungsarbeiten im Bereich der heute nur mehr als Ruinen erhaltenen Vorbauten zum Eingangsbereich mit Kassenanlagen sowie der Naturhöhle mit Multivisionsshow und der Umbau der ehemaligen Stallungen zum Cafe-Restaurantbetrieb laufen auf Hochtouren.

Trotz der regen Bautätigkeit erfreuen sich Führungen nach Allfinstermünz immer größerer Beliebtheit. Dafür wurde ein eigenes Sommerprogramm ausgearbeitet, wo der Kulturraum, und die naturkundlichen Highlights präsentiert werden.

Wer sich genauer über die Forschungen und die Vorgänge in Allfinstermünz informieren will, erfährt unter www.allfinstermueenz.com alles Wissenswerte zur Grenzanlage im sogenannten Magischen Rätischen Dreieck im 3-Ländereck Italien-Schweiz-Österreich.

ALTFINSTERMÜNZ

La fortezza dell'avventura

L'unicità del castello di Allfinstermünz non dipende solo dalla sua posizione topografica, il fondovalle a gola del fiume Inn situato all'ingresso della Bassa Engiadina (CH) e dell'Alta Val Venosta (I). Costruito attorno al 1400 l'edificio, situato nella chiusa e articolato in numerosi complessi edili, è assolutamente unico nel suo genere.

Negli ultimi tre anni l'associazione Allfinstermünz si è impegnata nella ristrutturazione di questa costruzione al fine di trasformarla in un luogo d'avventura medievale in grado di avvicinare i visitatori al mondo dei cavalieri e dei minnesänger. La cappella dell'Assunzione, il primo progetto di ristrutturazione intrapreso, è stata inaugurata recentemente. Le opere di ristrutturazione all'interno del castello sono in pieno svolgimento. La torre del ponte e l'area di Sigmundseck sono coperte da impalcature: carpentieri e restauratori hanno assunto il controllo della chiusa. Le opere di ristrutturazione del fabbricato originale (oggi ridotto a rovine), che sarà adibito ad ingresso/casse, le opere previste per la caverna naturale, che verrà trasformata in un ambiente multivisionale, e la ristrutturazione delle ex scuderie, ovvero del futuro centro gastronomico con bar/ristorante, sono in corso di progettazione.

Nonostante le vivaci attività edili, le visite guidate di Allfinstermünz godono di crescente popolarità. A questo fine è stato elaborato un programma estivo che prevede la presentazione dell'ambiente culturale e delle attrazioni naturali.

Per maggiori informazioni sulle ricerche e gli avvenimenti di Allfinstermünz si prega di consultare l'indirizzo internet www.allfinstermueenz.com che contiene interessanti indicazioni sull'edificio che sorge nel cosiddetto Magico Triangolo Retico, nel punto di incontro delle frontiere di Italia, Svizzera ed Austria.

Responsabile del progetto: Associazione Allfinstermünz
Partner nazionali e transfrontalieri:

- Comuni di Nauders, Pfunds, Spiss (A), Comuni di Tschlin e Samnaun (CH), Comune di Curon (I)
- Associazione Turistica Tirolo Austriaco e Kaunertal, Associazione Turistica di Nauders (A), Associazione Turistica di Samnaun, Associazione Turistica di Tschlin (CH)
- Associazione Turistica Alta Val Venosta (I)
- Museo diffuso del Grappa – dal Brenta al Plave
- Comunità Montana Feltrina, Covolo di Butistone

Projektträger: Verein Allfinstermünz

Projektpartner:

- Gemeinden Nauders, Pfunds, Spiss (AUT)
- Gemeinden Tschlin und Samnaun (CH)
- Gemeinde Graun (ITA)
- TVB Tiroler Oberland und Kaunertal, TVB Nauders (AUT)
- Samnaun Tourismus, Tschlin Turissem (CH)
- TVB Vintschger Oberland (ITA)
- Il Museo Diffuso del Grappa – Dal Brenta al Plave
- Comunità Montana Feltrina, Covolo di Butistone

INSTITUTIONELLE ZUSAMMENARBEIT ZWISCHEN GEMEINDEN

Ziel ist die Lancierung, Stärkung und Konsolidierung der Partnerschaften zwischen Grenzgemeinden im Wege der Auseinandersetzung über Themen gemeinsamen Interesses, durch Aufnahme des Dialogs über damit zusammenhängende Probleme, im Austausch positiver Vorgehensweisen und durch gegenseitige Besuche/Informationsaufenthalte von italienischen Funktionären bei örtlichen Einrichtungen jenseits der Grenze.

Folgende Schwerpunkte stehen im Mittelpunkt:

- Treffen zwischen Funktionären und/oder Verwaltern, gegenseitige Besuche/Informationsaufenthalte, Fortbildungen und Deutschkurse
- Seminare, Aufbau von Netzwerken, Veranstaltungen und Events, die die Bürgerinnen und Bürger miteinbeziehen (Informationsaustausch untereinander)
- Vergleiche zwischen den institutionellen und politischen Realitäten, Austausch von Know-how, Berufsausbildung (mit Hilfe von Strukturfonds und europäischen Integrationsprozessen)
- Verstärkung der Zusammenarbeit zwischen institutionellen und politischen Strukturen sowie den Verwaltungen der beiden Länder (institutional building)
- Stärkung der Kapazitäten der Gemeinden in der Auseinandersetzung mit anderen europäischen Realitäten, beim Know-how Transfer, beim Austausch positiver Vorgehensweisen, durch fachliche Unterstützung bei der Planung und Realisierung von gemeinschaftlichen Maßnahmen (institutional capacity)
- Zusammenarbeit zwischen italienischen und österreichischen Institutionen, Verbänden, Organisationen und Vertretern der verschiedenen institutionellen, gesellschaftlichen, kulturellen und wirtschaftlichen Sektoren und Bereichen; um damit die Planung von Pilotprojekten, von Netzwerken mit integrierten Dienstleistungen zu fördern und die Nutzung innovativer Konzepte voranzutreiben.

COOPERAZIONE ISTITUZIONALE TRA COMUNI

L'obiettivo è quello di avviare, rafforzare e consolidare i partenariati tra Comuni transfrontalieri attraverso il confronto su temi di comune interesse, l'avvio del dialogo su problematiche affini, lo scambio di buone pratiche e le reciproche visite/stage di funzionari italiani presso istituzioni locali d'oltre confine.

Il progetto Cooperazioni istituzionale fra Comuni si incentra su linee d'intervento prioritarie di seguito elencate.

- Incontri tra funzionari e/o amministratori, reciproche visite/stage, attività formative e corsi di lingua tedesca,
- Seminari, costituzione di reti, manifestazioni ed eventi che coinvolgono i cittadini (reciproco incontro)
- Confronto tra le realtà istituzionali e politiche, scambio di know how, formazione professionale (utilizzo dei fondi strutturali e processi di integrazione europea)
- Rafforzamento della collaborazione tra strutture istituzionali, amministrative e politiche dei due Paesi (institutional building)
- Rafforzamento delle capacità dei comuni ad operare in uno spazio transfrontaliero mediante il confronto con altre realtà europee, il trasferimento di know-how, lo scambio di buone prassi, l'assistenza tecnica alla progettazione e realizzazione di interventi comunitari (institutional capacity)
- Collegamento tra istituzioni, associazioni, organizzazioni e rappresentanti dei vari settori e ambiti istituzionali, sociali, culturali, economici italiani e austriaci, tale da favorire la progettazione di progetti pilota di reti integrate di servizi, l'utilizzo di approcci innovativi, di tecnologie informatiche, ecc. (network system)



Projektträger:
Direzione centrale Istruzione, cultura, sport e pace –
Autonome Region Friuli Julisch Venetien

Projektpartner:
Regionale Entwicklungs GmbH, Villach-Karnische Region

Responsabile progetto:
Direzione centrale Istruzione, cultura, sport e pace –
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Partner nazionale e transfrontaliero:
Regionale Entwicklungs GmbH, Villach-Karnische Region

Schwerpunkt 2

Wirtschaftliche Kooperation

Der zweite Schwerpunkt zielte darauf ab, die Wettbewerbsfähigkeit und die wirtschaftliche Zusammenarbeit zwischen den Italienischen und österreichischen Grenzregionen zu stärken und die grenzüberschreitende Zusammenarbeit im Fremdenverkehrs- und im Primärsektor zu fördern. Damit sollte in erster Linie ein grenzüberschreitendes wirtschaftliches Klima geschaffen werden, das die in dem betroffenen Gebiet weit verbreiteten kleinen Unternehmen begünstigt und so die Wettbewerbs- und Innovationsfähigkeit der betroffenen Unternehmen und deren Internationalisierung fördert.

Asse 2

Cooperazione economica

Il secondo ambito comprende le azioni di rafforzamento della capacità concorrenziale e della cooperazione economica tra le regioni di confine italiane e austriache e la promozione della cooperazione transfrontaliera nei settori turistico e primario. Si è perseguita soprattutto la creazione di un clima economico transfrontaliero in grado di favorire le piccole imprese, ampiamente diffuse nell'area interessata, e di promuovere la capacità concorrenziale e innovativa delle imprese in oggetto e la loro internazionalizzazione.

HOLZ Länderübergreifende Förderung von Holz

In der Provinz Belluno stellte Holz jahrhundertlang unzweifelhaft den wichtigsten Rohstoff für das Leben und die Arbeit der Menschen dar.

Das in den ausgedehnten Waldgebieten müheles zu findende Holz ist stets für verschiedenartige Primärfunktionen eingesetzt worden. Es entwickelten sich zahlreiche wirtschaftliche Aktivitäten rund um das Holz. Für einige Jahrzehnte schien es, als würden die neuen Materialien das Holz fast vollständig bei Bauten und Einrichtungen ersetzen. Außerdem glaubte man, dass die aus Erdöl oder durch elektrische Energie stammenden Brennstoffe Holzheizungen gänzlich verdrängen würden. Holz konnte, auch dank einer neuen Aufmerksamkeit für Lebensqualität im Zeichen des Umweltschutzes und einer wachsenden Bindung an Traditionen und örtliche Kulturen, in den letzten Jahren seine wichtige Rolle zurückerobert. Holz wurde wieder zum Symbol von Qualität und Mehrwert.

Es wurden spezielle PR-Maßnahmen entwickelt, wie die Teilnahme an den Fachmessen Arredamont, Agrimont und der neuen Veranstaltung Costruire. Bei der Präsentation am Messestand wurden die wesentlichen Elemente hervorgehoben, die den Einsatz von Holz als Baustoff, für Einrichtungen und als natürlicher Brennstoff kennzeichnen. Bei diesen Anlässen wurden neben dem Einrichten von Ausstellungsflächen Informations-Flyer vorbereitet, die an die Fachleute dieses Sektors gesandt wurden.

Weiters wurden Treffen und Diskussionen unter Teilnahme der Vertreter des Verbandes Pro Holz Tirol organisiert. Letztgenannte

hatten hierbei die Gelegenheit, ihre Aktivitäten vorzustellen und Kontakte mit den Holz-Unternehmen von Belluno aufzubauen.

Nach Abschluss des Projekts wurden die Beziehungen mit dem Verband Pro Holz Tirol nicht beendet, sondern setzten sich im Rahmen von häufigen Kontakten und dem Verteilen von Informationsmaterial der Longarone Fiere anlässlich der Herbstmesse fort.

Projektträger: Longarone, Messe (Belluno)
Projektpartner: Pro Holz, Tirol

LEGNO Promozione transfrontaliera settoe legno

Nella provincia di Belluno il legno, nei secoli, ha indubbiamente rappresentato la materia prima più importante per la vita ed il lavoro dell'uomo.

Il legno, facilmente reperibile nelle estese aree boschive, è sempre stato utilizzato per molteplici funzioni primarie e attorno al legno si sono sviluppate numerose attività economiche. Dopo alcuni decenni in cui sembrava che i nuovi materiali dovessero sostituire quasi del tutto il legno nelle costruzioni e negli arredi, così come si riteneva che i combustibili derivati dal petrolio o l'energia elettrica subentrassero totalmente al riscaldamento a legna, negli ultimi anni, grazie anche ad una rinnovata attenzione per una qualità della vita rispettosa dell'ambiente e maggiormente legata alle tradizioni e alle culture locali, il legno ha riacquisito un ruolo da protagonista, diventando simbolo di qualità e di valore aggiunto.

Il Progetto si è poi sviluppato attraverso una serie di iniziative di divulgazione, organizzate in occasione delle manifestazioni fieristiche legate al settore, come Arredamont, Agrimont e la nuova rassegna Costruire, nell'ambito delle quali sono state allestite aree tematiche per la presentazione degli elementi salienti che caratterizzano l'impiego del legno, sia a livello di costruzioni e arredi, sia come combustibile naturale. In queste occasioni, oltre all'allestimento di spazi espositivi, sono stati predisposti pieghevoli informativi, invitati gli operatori del settore, organizzati incontri e dibattiti con la partecipazione dei rappresentanti dell'Associazione Pro Holz Tirol i quali hanno avuto occasione di presentare le loro attività ed avviare contatti di reciproco interesse con operatori del legno bellunesi.

Dopo la conclusione del progetto, i rapporti con l'Associazione Pro Holz Tirol non sono stati interrotti ma sono continuati con frequenti contatti e la distribuzione di materiale informativo di Longarone Fiere in occasione della fiera d'Autunno.

Responsabile progetto: Longarone, Fiere (Belluno)
Partner nazionale e transfrontaliero: Pro Holz, Tirol



ROSI Regional orientierte systematische Innovations-Bewertung

Innovation ist für die Wettbewerbsfähigkeit bei der Förderung durch Innovationsförderer und innerhalb der Unternehmen sehr wichtig. Zudem wird eine effiziente und effektive Gestaltung des Innovationsprozesses benötigt. Nur durch genaue Informationen über Wettbewerbsfähigkeit, den Bedarf an Ressourcen und deren Einsatz, persönliche Erfolgsverantwortung, belastbaren Finanzdaten, ist es möglich, die ideale Innovationsvariante zu wählen. Mit dem Unternehmenswerkzeug ROSI wird die Grundlage dafür geschaffen.

Anhand einer softwareunterstützten Fragebogentechnik erhält man eine Innovationsbeschreibung, die eine qualitative Bewertung liefert. Sie stellt die Basis für die weitere Vorgehensweise (z.B. Einbeziehung von Experten, Suche nach Investoren oder Technologiepartnern, Best Practice) dar.

Ausgangspunkt war eine Erhebung zur Innovationsstätigkeit von Nord- und Südtiroler Unternehmen. Der Südtiroler Partner konzentrierte sich auf die Entwicklung eines Instruments zur systematischen Innovationsbewertung in Unternehmen. Die Tiroler Zukunftsstiftung fokussierte stärker auf die Implementierung der Innovationsprozesse.

Im Herbst 2005 wurde das Programm mit vier Pilotprojekten gestartet. Unternehmen aus dem Bereich Medizintechnik, Mechatronik und Photovoltaik haben die Gelegenheit, das Thema Innovation über zwei Jahre als strategischen Wettbewerbsfaktor im Betrieb zu etablieren. Schon jetzt zeigt das Projekt hervorragende Ergebnisse, von den Unternehmen wird die wechselseitige Verknüpfung von Qualifizierung und betrieblicher Praxis als besonders wertvoll eingeschätzt. Ein gelungenen Technologietransfer, der zum Teil in sehr konkreten Produktentwicklungen erste Erfolge zeigt. Regionsübergreifend findet ein regelmäßiger Erfahrungsaustausch statt, um einerseits das Tool ROSI weiterzuentwickeln und andererseits unterschiedliche Strategien zur Implementierung von Innovationen zu kreieren.

Projektträger:
Abteilung Innovation, Forschung, Entwicklung und
Genossenschaften der Südtiroler Landesverwaltung

Projektpartner:
Tiroler Zukunftsstiftung

ROSI Valutazione sistematica dell'innovazione a livello regionale

L'innovazione è un aspetto fondamentale della competitività sia all'interno delle aziende, che per i fattori dell'innovazione. Inoltre, è indispensabile una gestione efficiente ed effettiva del processo d'innovazione. Solo attraverso informazioni precise su competitività, risorse necessarie e impegno nei loro confronti, responsabilità personale rispetto al successo e dati finanziari affidabili è possibile scegliere la variante ideale d'innovazione. Lo strumento imprenditoriale ROSI fornisce la base su cui fondare questa scelta.

Tramite un questionario, supportato da un software, si ottiene una descrizione dell'innovazione corredata da valutazione qualitativa. Essa rappresenta la base per i processi successivi (ad es. il coinvolgimento di esperti, la ricerca di investitori o di partner tecnologici, Best Practice).

Una rilevazione delle attività di innovazione realizzate dagli imprenditori del Tirolo Settentrionale e dell'Alto Adige ha costituito il punto di partenza del progetto. Il partner altoatesino si è concentrato sull'elaborazione di uno strumento in grado di eseguire una valutazione sistematica dei processi d'innovazione aziendale. Il fondo "Tiroler Zukunftsstiftung" ha rivolto particolare attenzione sull'implementazione dei processi d'innovazione.

Il programma è partito nell'autunno del 2005 con quattro progetti pilota. Agli imprenditori del settore tecnico-medico, meccatronico e fotovoltaico viene offerta l'opportunità di introdurre e stabilire nell'azienda processi d'innovazione, quale fattore concorrenziale strategico, per un arco temporale di due anni. Il progetto mostra già ora risultati eccellenti: le aziende apprezzano particolarmente il collegamento reciproco tra qualificazione e prassi aziendale. Un transfer tecnologico riuscito che mostra i suoi primi successi nell'evoluzione di prodotti in parte molto concreti. A livello sovragregionale si svolge uno scambio regolare di esperienze finalizzato, da un lato, a perfezionare il tool ROSI e, dall'altro, a creare diverse strategie di implementazione dell'innovazione.

Responsabile del progetto:
Dipartimento innovazione, ricerca, sviluppo e cooperative
dell'amministrazione della Provincia Autonoma di
Bolzano-Alto Adige

Partner nazionale e transfrontaliero:
Fondo "Tiroler Zukunftsstiftung"



PILLERSEETAL – LEOGANG Turistische Nutzung und Aufbereitung der Bergbaugeschichte in der Region Pillerseetal und Leogang

Die Region um Leogang in Salzburg und das angrenzende Pillerseetal in Tirol zählt zu den ältesten und eindrucksvollsten Bergbauregionen, die heute noch zugänglich sind. Über einen Zeitraum von 5000 Jahren wurden Silber, Kupfer, Blei, Nickel, Quecksilber und Kobalt abgebaut. Mehr über diese verborgenen Schätze aus dem Bergbau zu erfahren und sie auch Interessierten zugänglich zu machen, waren die Ziele dieses Projektes.

Eine unverwechselbare Bezeichnung, eine einheitliche Gestaltung von Werbemitteln (Multimedialproduktionen, Internetauftritte, einheitliche Hinweistafeln und mehrsprachige Folder), eine klare Kommunikation des einzigartigen Angebotes und eine klare Abgrenzung zu anderen touristischen oder historischen Einrichtungen wurden entwickelt.

Für weitere Präsenz in der Öffentlichkeit wurde mit zwei Filmproduktionen gesorgt. Die Produktion „Magische Weihnachten Pillerseetal-Leogang“ wurde bereits im Fernsehen ausgestrahlt, der Film „Faszination Bergbau“ bietet eine Reise durch die Geschichte mit Berichten von Zeitzeugen der letzten Epoche des aktiven Leoganger Bergbaus. Mit der gemeinsamen Bewerbung der Bergbaugeschichte und dem vernetzten Web-Marketing wird zudem auf die Bergbaugeschichte der Dogen in Venetien und auf die Bergbaugeschichte in Leogang und im Pillerseetal hingewiesen.

Durch dieses Projekt kann sich das Schaubergwerk und Bergbaumuseum in Leogang als attraktiver touristischer Anziehungspunkt positionieren: die durchwegs handgeschürmten Stollen aus dem Mittelalter sind einzigartig in Österreich.

Projektträger:
Pillerseetal Regionalentwicklung-GmbH (Tirol, Salzburg)

Projektpartner:
• Berggemeinschaft des Agordino (Provinz Belluno, Veneto)
• Nationalpark Belluneser Dolomiten (Veneto)



PILLERSEETAL – LEOGANG Utilizzo e rielaborazione della storia delle miniere a scopo turistico nelle regioni di Pillerseetal e Leogang

In Tirolo l'area attorno a Leogang e la valle adiacente Pillerseetal sono annoverate tra le regioni minerarie più antiche ed imponenti tutt'oggi accessibili. Per 5.000 anni sono stati estratti argento, rame, piombo, nichel, mercurio e cobalto. Gli obiettivi del progetto consistono nella raccolta di maggiori informazioni su questi tesori minerari nascosti e nel consentirne l'accesso agli interessati.

Una definizione inconfondibile, la gestione unitaria degli strumenti pubblicitari (produzioni multimediali, presenza in internet, tavole informative e folder plurilingue standardizzati), una comunicazione ben strutturata della straordinaria offerta e la chiara delimitazione rispetto ad altre istituzioni turistiche o storiche sono le azioni realizzate.

Due produzioni cinematografiche hanno fornito ulteriore notorietà. La produzione "Magische Weihnachten Pillerseetal-Leogang" (Natale magico Pillerseetal-Leogang) è già stata trasmessa in televisione, mentre il film "Faszination Bergbau" (Il fascino della miniera) propone un viaggio nella storia dell'ultimo periodo di attività mineraria di Leogang, corredato dai resoconti di testimoni dell'epoca. La pubblicità, comune, della storia delle due miniere e il web-marketing connesso richiamano l'attenzione sia sulla storia mineraria dei dogi veneziani, che su quella di Leogang e Pillerseetal.

Il progetto consente alla miniera espositiva e al museo minerario di Leogang di presentarsi quali affascinanti punti di attrazione turistica: le gallerie medievali scavate nella roccia a colpi di piccone sono, in Austria, uniche.

Responsabile del progetto:
Pillerseetal Regionalentwicklung-GmbH (Tirolo, Salisburgo)

Partner nazionali e transfrontalieri:
• Comunità Montana Agordina (Provincia di Belluno, Veneto)
• Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi (Veneto)



GLOCKNER-BELLUNO WEG

Europa Höhenweg 6

Ziel des Projektes ist die Umsetzung eines Weitwanderweg-konzeptes von Vittorio Veneto bis zum Grossglockner auf bestehenden Alpinsteigen. Die neue Wanderroute, eingeweiht im Juli 2006, führt vom Großglockner bis zum Hochweißstein – also durch den Nationalpark Hohe Tauern (Schobergruppe), Lienzer Dolomiten, Karnischen Alpen – und im italienischen Abschnitt weiter bis in das Städtchen Vittorio Veneto. Die fantastische Wanderroute lässt in 19 Tagesetappen und rund 100 Gehstunden über 180 Kilometer bewältigen, führt durch zahlreiche reizvolle Berglandschaften und ist auch für Nicht-Bergsteiger ohne große Schwierigkeiten zu bewältigen.

Das Projekt verbindet das Konzept eines Weitwanderweges mit innovativen Methoden zur Bewerbung, Vermarktung und Buchungsmöglichkeiten alpintouristischer Angebote. Es kann als Impuls für die Weiterentwicklung eines nachhaltigen Alpinismus mit modernen Instrumentarien verstanden werden, welche ohne wesentliche Adaptierungen auch auf andere Angebote angewandt werden können.

Dazu wurde eine Arbeitsgemeinschaft ins Leben gerufen, die aus den Hüttenwirten der Schutzhütten entlang des Weitwanderweges besteht. Mit einem Minimum an technischer Infrastruktur (1-2 Hütten benötigen E-mail und Internetanschluss) und einem Maximum an Selbstorganisation wird der Anspruch des „1. im INTERNET buchbaren Weitwanderweges der Ostalpen“ mit Frühjahr 2007 realisiert werden.

Zusätzlich wurden ein Buch (der Wiener Höhenweg), eine dreisprachige Broschüre (der Glockner-Belluno Weg – Europa Höhenweg 6), eine topografische Wanderkarte (Höhenweg Europa 6) und eine DVD (Glockner Belluno Weg) produziert.

Projektträger:
Österreichischer Alpenverein
Sektion Grosskirchheim – Heiligenblut – Mörttschach

Projektpartner:

- Kärntner Nationalparkfonds Hohe Tauern
- Provincia di Belluno – Abteilung Tourismus und Wirtschaft

PERCORSO BELLUNO-GLOCKNER

Alta Via Europa 6

L'obiettivo del progetto consiste nella realizzazione di un itinerario a lunga percorrenza che si estende da Vittorio Veneto al Grossglockner sui sentieri alpini preesistenti. Il nuovo percorso escursionistico, inaugurato nel luglio 2006, conduce dal Großglockner al Peralba (Hochweißstein), passando attraverso il Parco Nazionale degli Alti Tauri (Schobergruppe), le Dolomiti di Lienz, le Alpi Carniche e proseguendo poi nel tratto italiano fino alla cittadina di Vittorio Veneto. Il fantastico itinerario escursionistico, percorribile in 19 tappe giornaliere e circa 100 ore di cammino, lungo 180 chilometri, conduce attraverso numerosi ed affascinanti paesaggi montani, non presenta notevoli difficoltà ed è quindi adatto anche ad escursionisti non particolarmente esperti.

Il progetto sposa il concetto di un percorso a lunga percorrenza a metodi innovativi di pubblicità, commercializzazione e possibilità di prenotazione di offerte turistiche alpine. Lo si potrebbe interpretare come un impulso a favore dell'evoluzione di un turismo alpino sostenibile. Gli "strumenti" moderni che lo contraddistinguono possono essere impiegati, senza apportare modifiche sostanziali, anche per altre offerte.

Gli esercenti dei rifugi situati lungo l'itinerario a lunga percorrenza hanno istituito una comunità di lavoro. Nella primavera del 2007, con un'infrastruttura tecnica minima (1-2 rifugi necessitano di e-mail e connessione internet) e un'organizzazione personale massima, verrà realizzato il "1° sentiero a lunga percorrenza delle Alpi Orientali, prenotabile via INTERNET".

Inoltre sono stati redatti un libro (l'Alta Via di Vienna), un dépliant trilingue (Percorso Glockner-Belluno – Alta Via Europa 6), una cartina topografica escursionistica (Alta Via Europa 6) e un DVD (Percorso Glockner-Belluno).

Responsabile del progetto:
Ass. Alpina Austriaca Österreichischer Alpenverein
Sezione Grosskirchheim – Heiligenblut – Mörttschach

Partner nazionali e transfrontalieri:

- Fondo del Parco Nazionale Alti Tauri in Carinzia
- Provincia di Belluno – Dipartimento Turismo e economia

ORTE DES ERSTEN WELTKRIEGES

Erinnerungspark

Um an die Auswirkungen des Ersten Weltkrieges in der Provinz Belluno zu erinnern, entschied man, den Weg zwischen den bekanntesten Gipfeln der Dolomiten noch einmal entlang-zugehen und dabei den beiden Frontlinien zu folgen, die das Schicksal der Menschen, Berge und Orte gezeichnet haben.

Das Projekt sah die Durchführung von Wiederaufbaumaßnahmen und der Valorisierung des historischen und kulturellen Erbes vor, das entlang der vom Ersten Weltkrieg betroffenen Fronten vorhanden ist. Zudem führte man in Absprache mit dem österreichischen Partner verschiedenste Marketingaktionen durch.

Die Comunità Montana Agordina hat drei Studienbücher und verschiedenstes Forschungsmaterial, welches mit dem Ersten Weltkrieg zusammenhängt, von deutsch auf Italienische übersetzen lassen, um es im Tiroler Landesarchiv aufliegen zu lassen.

Zusätzlich wurden sechs doppelseitige Ausstellungstafeln geliefert, um sie in Schulen oder anderen, vom Partner als geeignet angesehenen, Orten Österreichs ausstellen zu können. Als Ergebnis einer Sensibilisierungskampagne erfolgten Werbekampagnen über das Projekt an den Schulen der drei Venetien. Diese Aktivität wurde durch die Organisation von Studienbesuchen der Orte des Ersten Weltkrieges in der Provinz Belluno und verschiedene Treffen in den Schulen der drei Venetien, ausgeweitet. Die Gelegenheit eines Besuchs der Orte, die die Kriegsschauplätze darstellten, war auch für jene österreichischen Schulen vorgesehen, die vom Projektpartner ausgewählt wurden.

I LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA

Parco della memoria

Per ricordare gli effetti che la Grande Guerra ha prodotto in provincia di Belluno, si è scelto di ripercorrere un cammino tra le vette più conosciute delle Dolomiti, seguendo le due linee del fronte che hanno segnato il destino di uomini, montagne e luoghi.

Il progetto ha previsto la realizzazione di interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio storico-culturale ancora presente lungo i fronti interessati dagli eventi della prima guerra mondiale e azioni di promozione da attuare in accordo con il partner austriaco.

Per il Tirolo Landesarchiv, la Comunità Montana Agordina ha tradotto dal Tedesco all'Italiano tre volumi di studi e ricerche connessi alla Grande Guerra.

Sono stati inoltre consegnati 6 kit espositivi completi di pannelli bifacciali per la loro esposizione in Austria presso scuole o altre sedi ritenute opportune dal partner. Sono state realizzate iniziative di promozione sul territorio, frutto di una campagna di sensibilizzazione effettuata presso le scuole del triveneto. Tale attività si è concretizzata organizzando visite di studio ai luoghi della Grande Guerra in provincia di Belluno e incontri presso le sedi delle scuole del triveneto che ne hanno fatto richiesta. L'opportunità di visitare i luoghi teatro di guerra era prevista anche per scolaresche austriache, selezionate dal partner transfrontaliero.



Der Einsatz zur Wiederherstellung von „Resten“ des Ersten Weltkrieges zwischen Italienern, Österreichern, Deutschen – gestern Feinde, heute Freunde – lohnt sich schon alleine deshalb, damit unsere gemeinsamen Toten uns ständig an den Frieden erinnern.

Projektleitung: Comunità Montana Agordina

Projektpartner:

- Tiroler Landesarchiv
- Comune di Ragogna (FVG)



L'opera di recupero dei "resti" della Grande Guerra, in collaborazione tra Italiani, Austriaci, Tedeschi ieri nemici oggi amici, è attuata affinché quei morti sotto opposte bandiere possano essere moniti per la pace e restare sempre vivi nella memoria collettiva.

Responsabile progetto: Comunità Montana Agordina

Partner nazionali e transfrontalieri:

- Tiroler Landesarchiv
- Comune di Ragogna (FVG)

FREILICHTMUSEUM MONTE GRAPPA zwischen Brenta und Piave

Ziel dieses Projektes war die Restaurierung der alten Posten im Gebirgsmassiv rund um den Monte Grappa, die auf den Ersten Weltkrieg zurückgehen. Die Wiederherstellung der Schützengräben, Wege und Artefakte des Krieges: die Geschichtsforschung zur Vertiefung der gemeinsamen historischen Ereignisse mit dem Partner jenseits der Grenze von Tirol und Kärnten sowie die Entwicklung eines sanften Tourismus wurde angestrebt. Es wurden bereits zahlreiche Orte entlang der Gebirgskämme von Grappa wiederhergestellt, um die Verschiedenartigkeit und Präsenz der Menschen im letzten Jahr des Ersten Weltkrieges (sie kamen aus ganz Europa), hervorzuheben.

Das Projekt sah die Wiederaufbaumaßnahmen und Absicherungen der Schützengräben sowie Befestigungsanlagen vor, sowie die Tabellierung der Wege und Strecken, die während des Ersten Weltkrieges genutzt wurden. Zudem wurden einige Gebäude, die entlang dieser „historischen Strecke“ stehen und die als Beobachtungsposten während des Krieges dienten, restauriert. Sie fungieren als Museen und sind mit didaktisch-informativem Material ausgestattet. Anders war die Art der erfolgten Arbeiten, bei denen man immer versucht hat, den ursprünglichen Zustand des Werks zu erhalten.

Die länderübergreifende Zusammenarbeit mit dem österreichischen Partner erfolgt in der Geschichtsforschung, der Bekanntmachung und der Werbung. Das Projekt bezieht außerdem Gemeinden aus dem Gebiet Bellunos und Gebiete von Treviso und Vicenza mit ein.

IL MUSEO DIFFUSO DEL GRAPPA dal Brenta al Piave

Il progetto ha perseguito gli obiettivi di valorizzazione del Massiccio e delle zone pedemontane del Grappa, finalizzando il recupero di trincee, sentieri e manufatti di guerra, e le ricerche storiche ad un approfondimento delle comuni vicende storiche con i partner d'oltre frontiera del Tirolo e della Carinzia e allo sviluppo di un turismo compatibile. Sono già stati recuperati numerosi siti lungo i crinali del Grappa, per mettere in evidenza sul territorio gli aspetti peculiari della presenza di uomini provenienti da tutta Europa nell'ultimo anno della Grande Guerra.

Il progetto ha previsto la realizzazione d'interventi di recupero e messa in sicurezza di trincee e forti, di tabellazione di sentieri e percorsi utilizzati durante la Grande Guerra, nonché il restauro di alcuni edifici collocati lungo questo "percorso storico", che sono stati utilizzati come osservatori durante il periodo di guerra e che saranno adibiti ad attività didattico - informative e museali con finalità pubbliche. Diversa è stata la tipologia dei lavori svolti, sempre cercando di rispettare l'originario stato delle opere.

La collaborazione transfrontaliera con il partner austriaco si realizza nella parte di ricerca storica, di divulgazione e di promozione. Il progetto presentato dalla C.M.Feltrina coinvolge comuni dell'area bellunese e delle aree in deroga di Treviso e Vicenza.

Nell'ambito della parte immateriale del progetto, la Comunità Montana Feltrina, in collaborazione con i partner austriaci, ha

BIO ALPE ADRIA Länderübergreifende Zusammenarbeit bei ökologischer Landwirtschaft

Drei Länder – eine Bioregion. Das Projekt BIO ALPE ADRIA ist ein grenzüberschreitendes und vernetztes Entwicklungsprojekt für die Regionen Friaul-Julisch Venetien, Slowenien, Belluno, Kärnten und Steiermark. Das Potential mit etwa 6.000 Bio-Betrieben (Kärnten 1.400, Slowenien 1.200, Steiermark 3.000, Friaul 300, Belluno 100) und einer Gesamtbevölkerungszahl von etwa 5 Mio. Einwohnern umfasst den Kern des regionalen Bioangebotes- bzw. Verbraucherpotentials.

Man geht davon aus, dass innerhalb von 4 Jahren die gesetzten Ziele durch Vorantreiben der in der Planungsphase vorgesehenen Aktivitäten erreicht werden. Als übergeordnetes Ziel wird die erreichte Konsolidierung einer ehrlichen Zusammenarbeit mit allen Partnern, die Harmonisierung der gemeinschaftlichen Ziele und die Realisierung einer gemeinsamen Aktivität gesehen.

Schwerpunkt war die Schaffung eines gemeinsamen Identitätsbewusstseins zwischen den verschiedenen Verbänden, um die Anerkennung der Makroregion BIO ALPE ADRIA als gentechnikfreie Zone zur Erhaltung der natürlichen Vielfalt zu erreichen (Modell, das die biologische Landwirtschaft ohne GVO bzw. genetisch veränderte Organismen privilegiert). Viel wurde auch in die Stärkung der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit und in den Wissenstransfer investiert. Die Makroregion BIO ALPE ADRIA konnte durch verschiedenste Werbeaktionen und Informationsmaßnahmen die gesamte Bio-Welt, die Betriebe und deren Produkte erfolgreich am Markt platzieren.

BIO ALPE ADRIA Collaborazione transfrontaliera in materia di agricoltura biologica

Tre paesi – una bioregione. Il progetto BIO ALPE ADRIA si configura come un progetto di sviluppo transfrontaliero integrato a favore delle aree comprese nei territori di Slovenia, Friuli Venezia Giulia, Belluno, Carinzia e Stiria. Con circa 6000 realtà biologiche (Carinzia 1400, Slovenia 1200, Stiria 3000, Friuli 300, Belluno 100) e una popolazione complessiva di circa 5 milioni di persone, il potenziale dell'area coincide con il cuore dell'offerta biologica regionale e il suo potenziale di consumo.

Nel corso dei 4 anni, si ritiene di aver raggiunto gli obiettivi prefissati avendo portando avanti tutte le attività previste in fase progettuale. In un'ottica più ampia, si reputa di aver consolidato una collaborazione sincera con tutti i partner, si sono armonizzati gli obiettivi comuni e realizzata un'attività congiunta.

Ci si è anche dedicati a creare una consapevolezza di un'identità comune tra le diverse associazioni per poter mirare ad un riconoscimento di una Macroregione BIO ALPE ADRIA come modello d'area ad elevata qualità agroambientale, privilegiandone l'Agricoltura Biologica e rendendola libera da Organismi Geneticamente Modificati (OGM). Molto si è fatto anche per divulgare al cittadino sia la collaborazione transfrontaliera, sia la conoscenza della Macroregione BIO ALPE ADRIA, attraverso momenti d'informazione, di promozione e valorizzazione del mondo biologico tutto, delle realtà che lo compongono e dei prodotti che vengono offerti.

Ulteriori informazioni si trovano sul sito www.bioalpeadria.info.

Responsabile progetto:
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Partner nazionali e transfrontalieri:

- ERNTE für das Leben – BIO ERNTE Kärnten
- BIODAR, Slovenia
- AVEPROBI, Veneto
- A.PRO.BIO, associazione dei Produttori Biologici e Biodinamici del Friuli Venezia Giulia

Weitere Informationen finden Sie im Internet unter www.bioalpeadria.info.

Projektverantwortlicher:
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Autonome Region Friaul Julisch Venetien

Projektpartner:

- ERNTE für das Leben – BIO ERNTE Kärnten
- BIODAR, Slowenien
- AVEPROBI, Venetien
- A.PRO.BIO Verband biologischer und biodynamischer Produzenten, Friaul Julisch Venetien

coordinato una preziosa attività di ricerca storica (svolta presso archivi sia italiani che austriaci), sfociata nella realizzazione di pubblicazioni, convegni ed eventi.

Responsabile progetto:
Comunità Montana Feltrina, del Brenta, del Grappa

Partner nazionali e transfrontalieri:

- Tiroler Landesarchiv
- Festung Kufstein
- Dolomitenfreunde (KAR)
- Associazione Altfinstermünz



Sehr wertvoll waren die Arbeiten zur Geschichtsforschung, die die Comunità Montana Feltrina in Zusammenarbeit mit den österreichischen Partnern koordiniert hat (durchgeführt in den italienischen und österreichischen Archiven), die in der Realisierung von Veröffentlichungen, Kongressen und Veranstaltungen mündete.

Projekträger:
Comunità Montana Feltrina del Brenta, del Grappa

Projektpartner:

- Tiroler Landesarchiv
- Festung Kufstein (Tirol)
- Dolomitenfreunde (KAR)
- Verein Altfinstermünz



Weitere Informationen finden Sie im Internet unter www.bioalpeadria.info.

Projektverantwortlicher:
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Autonome Region Friaul Julisch Venetien

Projektpartner:

- ERNTE für das Leben – BIO ERNTE Kärnten
- BIODAR, Slowenien
- AVEPROBI, Venetien
- A.PRO.BIO Verband biologischer und biodynamischer Produzenten, Friaul Julisch Venetien



Schwerpunkt 3

Humanressourcen, Kooperation in den Bereichen: Arbeitsmarkt, Kultur, Forschung und Gesundheitswesen, Harmonisierung der Systeme

Dieser Schwerpunkt war auf die Aufwertung der Humanressourcen ausgerichtet, um zu vermeiden, dass die Veränderungen der Strukturen in den Grenzgebieten eine negative Auswirkung auf die Beschäftigungssituation hat. Die vorgesehenen Maßnahmen zielten darauf ab, Probleme aufgrund der Unterschiede in Sprache, Verwaltungs- und Rechtssystemen, Gesundheitswesen und Zivilschutz grenzüberschreitend zu bewältigen.

Asse 3

Risorse umane, cooperazione nei settori: mercato del lavoro, cultura, ricerca e sanità, armonizzazione dei sistemi

Questo ambito riguarda la rivalutazione delle risorse umane: l'obiettivo consisteva nell'evitare che i cambiamenti strutturali nelle aree di confine esercitassero un effetto negativo sulla situazione occupazionale. Le misure previste tendevano a superare in modo transnazionale i problemi causati dalla diversità di lingua, sistemi giuridico e amministrativo, apparato sanitario e Protezione Civile.

JULIUS-KUGY-KLASSEN Schule ohne Grenzen

Die Julius-Kugy-Klassen werden durch das Prinzip der Welt-offenheit geprägt. Sie werden als Probebühne des neuen Europa verstanden und in diesem Sinne geführt, wobei die Fähigkeit der Schüler, in mehreren Sprachen und Kulturen leben zu können, im Vordergrund steht. Sie sind ein transferfähiges Modell eines möglichen Schultyps für alle EU-Staaten. Angesichts der Osterweiterung sind die Julius-Kugy-Klassen ein Beitrag zur Aufwertung/Eingliederung der slawischen Sprachen in die EU.

In den Julius-Kugy-Klassen werden Kinder aus Österreich, Italien und Slowenien viersprachig unterrichtet. „Immersion“ nennt die Schule das Prinzip, nach dem unterschiedliche Unterrichtsfächer in verschiedenen Sprachen unterrichtet werden. Da die Schüler unterschiedliche Muttersprachen haben, können sie sich gegenseitig beim Sprachenlernen helfen. Nicht allein die Sprache soll vermittelt werden, sondern auch die Kultur der Länder der Alpen-Adria-Region. Exemplarisch steht dafür der Alpinist und Autor Julius Kugy (1858–1944), nach dem das Projekt benannt ist. Sein Vater war Kärntner, seine Mutter Slowenin, er lebte in Triest und dachte dreisprachig.

Die Kugy-Klassen sind zum festen Bestandteil des Bildungsangebotes des Bundesgymnasium und Bundesrealgymnasium für Slowenen geworden. Das europäische Engagement des slowenischen Gymnasiums geht aber noch weiter: Bildungsaufenthalte in Slowenien und Italien, internationale Projekte, intensive Sprachwochen, Exkursionen, zusätzlicher

Unterricht in Russisch und Spanisch sowie Partnerschulen in Italien, Deutschland, Belgien, Österreich und Slowenien

CLASSI JULIUS KUGY Scuola senza confini

L'elemento distintivo delle classi Julius Kugy, concepite e dirette come banco di prova per la nuova Europa, è il principio del cosmopolitismo. La capacità degli studenti di riuscire a parlare e sperimentare più lingue e culture è il tema principale. Si tratta di un modello trasferibile di tipologia scolastica, realizzabile da tutti gli stati dell'UE. Se si considera l'estensione dell'Unione Europea verso est, le classi Julius Kugy rappresentano un contributo alla rivalutazione/all'integrazione delle lingue slave nell'Unione Europea.

I bambini austriaci, italiani e slavi delle classi Julius Kugy partecipano a lezioni tenute in quattro lingue. La scuola definisce il principio, per cui differenti materie scolastiche vengono insegnate in diverse lingue, "Immersione". Gli scolari, di madre lingua diversa, possono aiutarsi reciprocamente nel processo di apprendimento linguistico. Le classi non perseguono solo l'insegnamento delle lingue, ma anche la comunicazione della cultura dei Paesi della regione alpino-adriatica. Il progetto prende il nome dall'alpinista e autore Julius Kugy (1858-1944), un esempio in tema di cosmopolitismo: con padre carinziano e madre slovena, Kugy visse a Trieste e pensò in tre lingue.

Le classi "Kugy" sono diventate una componente fissa dell'offerta formativa dei licei "Bundesgymnasium" e "Bundesrealgymnasium" per sloveni, ma l'impegno europeo del liceo sloveno va oltre: soggiorni formativi in Slovenia e Italia, progetti internazionali, settimane di studio intensivo della lingua, escursioni, lezioni supplementari di russo e spagnolo e scuole partner in Italia, Germania, Belgio, Austria e Slovenia testimoniano il cosmopolitismo di una scuola che, a



zeugen von der Weltoffenheit einer Schule, die sich zu Recht europäisch nennen kann. Für ihre Pionierleistung mit den viersprachigen Klassen erhielt die Schule das „Europasiegel für innovative Sprachprojekte 2000“.

Projektträger:

- Bundesgymnasium und -realgymnasium für Slowenen, Klagenfurt
- Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace – Autonome Region Friaul-Julisch Venetien

Projektpartner in Slowenien:

Osnovna šola Preska

Weitere Projektpartner:

- Bundesgymnasium und Bundesrealgymnasium III, Wien
- Grundschule Osoppo, Osoppo
- Istituto d'Istruzione Superiore "Ingeborg Bachmann", Tarvisio-Udine
- Elternverein – Sektion Kugy



ragione, può essere definita europea. Per le sue prestazioni pionieristiche, sotto forma di classi in quattro lingue, alla scuola è stato attribuito il "Sigillo europeo 2000 per progetti linguistici innovativi".

Responsabili del progetto:

- Liceo "Bundesgymnasium" e liceo "Bundesrealgymnasium" per sloveni, Klagenfurt
- Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Partner transfrontaliero in Slovenia:

Osnovna šola Preska

Ulteriori partner nazionali e transfrontalieri:

- Liceo "Bundesgymnasium" e liceo "Bundesrealgymnasium III", Vienna
- Scuola elementare Osoppo, Osoppo
- Istituto d'Istruzione Superiore "Ingeborg Bachmann", Tarvisio-Udine
- Associazione dei genitori – Sezione Kugy

GENE-SAVE

Sicherung pflanzlicher Genressourcen in den Alpen

Der Schutz der Biodiversität ist ein Anliegen von Organisationen, die sowohl regional wie global aktiv sind. Ein integraler Bestandteil der Biodiversität ist die Agrarbioidiversität. Weltweit sind viele traditionelle, oftmals nur kleinräumig genutzte Kulturarten, aber auch alte Sorten weltweit verbreiteter Kulturarten in ihrem Bestand bedroht.

In den vergangenen Jahrzehnten sind die Lokalsorten stark zurückgegangen, und hochgezüchtete Sorten aus dem Ausland wurden eingeführt. Um diesem Trend entgegen zu wirken, sollten alte lokale Sorten, die besonders gut an die örtlichen Bedingungen und Höhenstufen angepasst sind, erhalten werden. Das Projekt beschäftigt sich seit dem Jahr 2003 mit der Erhaltung und Sicherung „alter Sorten“ aus dem Getreide-, Gemüse- und Obstbau (Apfel). Es wurden die noch nicht aus dem Anbau verschwundenen Lokalsorten in Tirol und Südtirol genau dokumentiert, botanisch, agronomisch und molekularbiologisch charakterisiert sowie in zwei Genbanken fachkundig konserviert, um dieses Saat- und Pflanzengut anschließend wieder vermehrt in den Anbau zu bringen.

Durch einen grenzüberschreitenden Wissens- und Erfahrungsaustausch werden gegenwärtig alle Sorten gesammelt und großteils auch molekularbiologisch untersucht. Zusätzlich zur bereits existierenden Genbank in Tirol wird an der Errichtung einer Genbank in Südtirol gearbeitet, die gleichzeitig als Sicherheitsgenbank für Tiroler Sorten dienen soll.

Dieses Projekt leistet einen wichtigen Beitrag zur Erhaltung der Arten- und Sortenvielfalt in den Alpen und soll der Ausgangspunkt für weitere Maßnahmen der In-Situ Erhaltung der landschaftlichen Vielfalt an Landsorten sein, u. a. um diese in innovativen Projekten der Vermarktung und des Naturschutzes zu berücksichtigen.

GENE-SAVE

Conservazione di risorse genetiche vegetali nelle Alpi

La tutela della biodiversità è un tema che sta a cuore ad organizzazioni attive sia a livello regionale, che globale. Una componente integrante della biodiversità è la biodiversità agraria. In tutto il mondo numerose coltivazioni tradizionali utilizzate spesso solo in territori limitati, ma anche vecchie specie di coltivazioni vegetali di ampissima diffusione, sono minacciate d'estinzione.

Nei decenni trascorsi le specie locali sono fortemente diminuite e sono state introdotte varietà selezionate all'estero. Al fine di promuovere un'inversione di tendenza, le vecchie specie indigene, che si sono particolarmente adattate alle condizioni e all'altitudine locali, dovrebbero venire conservate. Dal 2003 questo progetto si occupa della tutela e della conservazione delle "vecchie specie" di coltivazioni di cereali, verdura e frutta (mele). Nell'ambito del progetto è stata eseguita la documentazione precisa e la caratterizzazione botanica, agronomica e molecolare/biologica delle varietà locali del Land Tirol e dell'Alto Adige non ancora estinte. Al fine di poterle reintrodurre, moltiplicate, nelle coltivazioni, sementi e piante vengono conservate in due banche genetiche specializzate.

Attraverso lo scambio transfrontaliero di sapere ed esperienza, le vecchie varietà vengono raccolte e in gran parte sottoposte ad analisi molecolare/biologica. In aggiunta alla banca del Tirol si sta lavorando all'istituzione di una banca genetica in Alto Adige, che funga contemporaneamente anche da banca genetica di sicurezza per le specie tiroles.

Il progetto offre un contributo fondamentale alla conservazione della varietà delle specie alpine e viene considerato come il punto di partenza per ulteriori provvedimenti di conservazione in-situ delle varietà vegetali regionali. Tra gli obiettivi, anche l'integrazione di queste specie in progetti innovativi di commercializzazione e salvaguardia della natura.

TIROL ATLAS

Multimedialer interaktiver digitaler Atlas

Der Tirol Atlas ist ein interaktives Geografie- und Geschichtsvergnügen ohne Grenzen. Als ein umfassendes interaktives Informationsmedium im Internet wird es zur Verbreitung fachlicher Inhalte genutzt und damit zum Bindeglied zwischen universitärer Forschung und praktischer Anwendung für eine breite Öffentlichkeit.

Der Tirol Atlas ist aus mehreren Modulen aufgebaut, die ineinander greifen, sich gegenseitig ergänzen und Erweiterungsmöglichkeiten bieten. Ziel ist ein transnationales, multimediales Informationssystem zu anwendungsorientierten Fragestellungen.

60.000 Quadratmeter Fläche, gemeint sind insgesamt über vier Staaten mit zwölf Ländern, Provinzen, Kantonen und Regierungsbezirken, werden als digitaler Atlas bis 2007 ins Internet gestellt. Auf der Tirol-Atlas-Webseite sind bereits Karten, Diagramme, Animationen, Tabellen und erklärende Texte zur Bevölkerungsentwicklung, zur Landwirtschaft, zum Tourismus, zu den Wahlen, zum Wasser und zum Raum im Allgemeinen zu finden. Daneben bietet der Atlas kurze Beschreibungen, Kenndaten und Bilder zu allen 395 Gemeinden Nord- und Osttirols.

Auch wer Wappen sucht, wird fündig, Kinder und Jugendliche können Tirol auf spielerische Weise kennen lernen und zwar unter der Rubrik „Tirol4kids“. Dort gibt es nicht nur Bilder und Infoecken, sondern auch Spiele und Bastelanleitungen zu verschiedenen Themen im Atlas.

Wer sich die derzeitige Version des Tirol-Atlas anschauen möchte, kann dies im Internet tun und zwar unter <http://tirolatlas.uibk.ac.at>. Bis 2007 wird der Tirol-Atlas ständig weiterentwickelt.

Projektträger:

- Abteilung Kultur/Amt für Kultur der Südtiroler Landesverwaltung
- Abteilung Kultur, Amt der Tiroler Landesregierung

Partner:

Institut für Geographie, Universität Innsbruck

ATLANTE DEL TIROLO

Atlante multimediale interattivo digitale

L'Atlante del Tirolo offre divertimento storico-geografico, interattivo, senza confini. Questo strumento, ampiamente informativo e interattivo, presente in rete, viene utilizzato per la diffusione di contenuti specialistici e quindi come anello di giunzione tra la ricerca universitaria e l'uso pratico che ne può fare l'ampio pubblico.

L'Atlante del Tirolo è costituito da parecchi moduli, collegati tra di loro, che si completano a vicenda e offrono possibilità di approfondimento. L'obiettivo consiste nell'istituzione di un sistema informativo multimediale, transnazionale di formulazione di domande pratiche.

Fino al 2007, 60.000 chilometri quadrati di superficie (in complesso oltre quattro stati con dodici regioni, province, cantoni e quartieri governativi) saranno consultabili in internet sotto forma di atlante digitale. Il sito internet dell'Atlante del Tirolo contiene già cartine, diagrammi, animazioni, tabelle e testi esplicativi relativi all'evoluzione della popolazione, all'agricoltura, al turismo, alle elezioni, all'acqua e al territorio in generale. Inoltre l'Atlante presenta brevi descrizioni, dati caratteristici ed immagini di tutti i 395 comuni del Tirolo Settentrionale e Orientale.

Anche chi è alla ricerca di stemmi, verrà soddisfatto. Bambini e adolescenti possono imparare, giocando, a conoscere il Tirolo alla rubrica "Tirol4kids" che non propone solo immagini ed angoli informativi, bensì anche giochi ed istruzioni per passatempi manuali, il cui tema si ricollega ai contenuti dell'Atlante.

Chi desiderasse visionare l'attuale versione dell'atlante del Tirolo, può consultare la pagina internet <http://tirolatlas.uibk.ac.at>. Fino al 2007 l'atlante del Tirolo verrà costantemente perfezionato.

Responsabile del progetto:

- Dipartimento Cultura/Ufficio per la Cultura dell'Amministrazione della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
- Dipartimento Cultura, Ufficio del Governo del Land Tirolo

Partner nazionale e transfrontaliero:

Istituto di geografia dell'Università di Innsbruck



Responsabile del progetto:

Centro per la Sperimentazione Agraria e Forestale Laimburg dell'Amministrazione della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

Partner nazionali e transfrontalieri:

- Associazione "Sortengarten Südtirol"
- Dipartimento di Tecnica e Promozione Agraria del Land Tirolo
- Banca Genetica Tirolo del Nord
- Camera di Commercio tirolese "Landeslandwirtschaftskammer Tirol"

Projektträger:

Land- und Forstwirtschaftliches Versuchszentrum Laimburg der Südtiroler Landesverwaltung

Projektpartner:

- Verein Sortengarten Südtirol
- Abteilung Agrartechnik und Agrarförderung des Landes Tirol
- Genbank Nordtirol
- Landeslandwirtschaftskammer Tirol



Grenzüberschreitende Zusammenarbeit in der Patientenversorgung

Die öffentlichen Krankenhäuser der Länder Kärnten, Friaul-Julisch Venetien und Slowenien sind eingebettet in die jeweilige unterschiedliche staatliche Gesetzgebung. Die Betreuung von Patienten der Nachbarregion findet ausschließlich auf Basis der europäischen zwischenstaatlichen Vereinbarungen statt und beschränkt sich in der Praxis vor allem auf die Betreuung von Reisenden in Notfällen. Es gilt, den gegenseitigen Informationsaustausch von Befunden für Patienten aus der Nachbarregion zu verbessern und eine datenschutzrechtlich einwandfreie und zeitnahe Befundübermittlung zwischen den beteiligten Krankenhäusern zu schaffen.

Ziele dieses Projektes sind daher die Verbesserung der medizinisch wissenschaftlichen Zusammenarbeit in der Region, gemeinsame Fortbildungsaktivitäten, einwandfreie Befundübermittlung, dauerhafte Kooperation zwischen Spitälern der Partnerregionen und Schaffung einer gemeinsamen Informationsplattform.

Der Zusammenarbeit und Koordinierung von Maßnahmen kommt in den Grenzregionen besondere Relevanz zu: dort entwickeln sich die grenzüberschreitende Nutzung von medizinischen Ressourcen, das Angebot grenzüberschreitender Gesundheitsinformationen sowie Finanzierungsmöglichkeiten von Gesundheitsdienstleistungen in immer bestimmenderem Maß zu Schlüsselfaktoren, um im zunehmenden Wettbewerb bestehen zu können.

Erreicht wurde die praktische Durchführung der Inhalte des Notfallvertrages, die Verbesserung der medizinisch-wissenschaftlichen Kooperation, der Betrieb der „Internationalen Fortbildungsakademie für Gesundheitsberufe – EWIV“, die Fortsetzung weiterer Aktivitäten zur Intensivierung der grenzüberschreitenden Patientenversorgung und die Ausnutzung der ärztlichen Spezialisierungen in der Region.

Projektträger:

Amt der Kärntner Landesregierung – Abteilung 14 und Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia, Udine

Projektpartner:

- Landeskrankenhaus Villach (Kärnten)
- Landeskrankenhaus Hermagor (Kärnten)
- Landeskrankenhaus Wolfsberg (Kärnten)

Collaborazione transfrontaliera per la cura del malato

Gli ospedali pubblici della Carinzia, della regione Friuli Venezia Giulia e della Slovenia sono inquadrati nelle rispettive differenti legislazioni statali. L'assistenza dei pazienti delle regioni confinanti avviene esclusivamente sulla base degli accordi europei internazionali: nella prassi si limita soprattutto all'assistenza degli stranieri in caso di emergenza. È indispensabile migliorare lo scambio informativo reciproco per quanto concerne i referti dei pazienti delle regioni confinanti e promuovere, tra gli ospedali coinvolti, la trasmissione tempestiva ed eccellente, dal punto di vista della protezione giuridica dei dati, delle relazioni cliniche.

Gli obiettivi di questo progetto coincidono quindi con il miglioramento della collaborazione medico-scientifica regionale, con attività comuni di aggiornamento, con l'eccellente trasmissione dei referti, con la cooperazione continuativa tra gli ospedali delle regioni partner e con la creazione di una piattaforma informativa comune.

La collaborazione e la coordinazione dei provvedimenti assumono, nelle regioni di confine, una rilevanza particolare: per sopravvivere alla concorrenza in crescita l'impiego transfrontaliero di risorse mediche, l'offerta transfrontaliera di informazioni sanitarie e le possibilità di finanziamento di prestazioni di servizio sanitarie si trasformano, qui, in fattori chiave sempre più decisivi.

Tra gli obiettivi realizzati si contano l'esecuzione pratica dei contenuti del contratto di emergenza, il miglioramento della cooperazione medico-scientifica, l'attività dell' „Accademia Internazionale per la formazione dei professionisti della salute – EWIV“, il proseguimento di ulteriori attività volte all'intensificazione dell'assistenza transfrontaliera dei pazienti e l'utilizzazione delle specializzazioni mediche nella regione.

Responsabili del progetto:

Governo regionale della Carinzia – Dipartimento 14 e Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia, Udine

Partner nazionali e transfrontalieri:

- Azienda Ospedaliera Regionale di Villach (Carinzia)
- Azienda Ospedaliera Regionale di Hermagor (Carinzia)
- Azienda Ospedaliera Regionale di Wolfsberg (Carinzia)



Ausblick auf die neue Programmperiode

In der neuen Programmperiode zwischen 2007 und 2013 sind die Strukturmaßnahmen auf die strategischen Ziele des Europäischen Rates von Lissabon und Göteborg ausgerichtet. Mehr Wachstum und Beschäftigung für alle Regionen und Städte der Europäischen Union sowie ein verbesserter Schutz der Umwelt und der nachhaltigen Entwicklung – das ist die Kernbotschaft der künftigen Kohäsionspolitik. In diesem Zeitraum wird sich die bis dato größte Investition der EU durch kohäsionspolitische Instrumente auf 308 Mrd. Euro belaufen. Mit den Finanzmitteln sollen vor allem regionale Wachstumsprogramme gefördert und Anreize zur Schaffung von Arbeitsplätzen gegeben werden.

Im Rahmen des Ziels „Europäische territoriale Zusammenarbeit“ wird die derzeitige Gemeinschaftsinitiative Interreg III A O/I als grenzüberschreitendes operationelles Programm zwischen Italien und Österreich für die Periode 2007 bis 2013 fortgesetzt.

Es wurde eine technische Arbeitsgruppe zur Ausarbeitung des neuen Programms eingerichtet, die sich aus Vertretern der Partnerregionen, der Umweltbehörden und der nationalen Regierungen zusammensetzt. Nach Konsultation mit den Wirtschafts- und Sozialpartnern wird das Programm der Europäischen Kommission zur Genehmigung vorgelegt. Die Umsetzung, und damit Einreichung neuer Projekte, ist für 2007 geplant.

Die Zusammenarbeit zwischen den Begünstigten muss bei jedem Vorhaben auf mindestens zwei der folgenden Arten erfolgen: gemeinsame Ausarbeitung, gemeinsame Durchführung, gemeinsames Personal oder gemeinsame Finanzierung. Neu ist für grenzüberschreitende Programme die Einführung eines „Lead-Partners“, der für die Durchführung des gesamten Vorhabens verantwortlich ist. Als Förderungsschwerpunkte sind die Verbesserung der wirtschaftlichen Beziehungen und der Wettbewerbsfähigkeit sowie der Umweltschutz und die nachhaltige Raumentwicklung vorgesehen. Die Autonome Provinz Bozen-Südtirol wird wiederum die Aufgabe als Verwaltungsbehörde wahrnehmen und das Programm gegenüber der Europäischen Kommission vertreten.

Il nuovo periodo di programmazione

I provvedimenti strutturali del nuovo periodo programmatico, compreso tra il 2007 e il 2013, riguardano gli obiettivi strategici del Consiglio Europeo di Lisbona e Göteborg. Maggior crescita e maggiori possibilità occupazionali per tutte le regioni e le città dell'Unione Europea e una miglior salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile: questo il messaggio fondamentale della futura politica di coesione. L'investimento più consistente in strumenti di coesione politica, effettuato fino a questo momento dall'UE, ammonta a 308 mrd. di Euro. I finanziamenti perseguono soprattutto la promozione di programmi regionali di crescita e di impulsi volti alla creazione di opportunità occupazionali.

Nell'ambito dell'obiettivo „Cooperazione territoriale europea“, l'attuale iniziativa comunitaria Interreg III A I/IIA continuerà ad esistere in qualità di programma operativo transfrontaliero tra Italia e Austria per il periodo 2007–2013.

Per la redazione del nuovo programma è stato costituito un gruppo di lavoro tecnico composto dai rappresentanti delle regioni partner, delle autorità ambientali e dei governi nazionali. In seguito alla consultazione con i partner economici e sociali, il programma sarà presentato alla Commissione Europea a scopo di autorizzazione. L'attuazione, e quindi la presentazione di nuovi progetti, è programmata per il 2007.

Per ogni progetto la cooperazione tra le entità incentivate deve avvenire in almeno due delle modalità descritte di seguito: elaborazione congiunta, attuazione congiunta, personale condiviso e finanziamento congiunto. Una novità dei programmi transfrontalieri consiste nell'introduzione di un „Lead-Partner“, responsabile per l'esecuzione del progetto complessivo. I punti chiave della promozione consistono nel miglioramento dei rapporti economici e della capacità concorrenziale, della salvaguardia ambientale e dello sviluppo territoriale sostenibile. La Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige eserciterà nuovamente le funzioni dell'Autorità di gestione e rappresenterà il programma di fronte alla Commissione Europea.



Impressum

Herausgeber / editore

Autonome Provinz Bozen-Südtirol / Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Amt für Europäische Integration / Ufficio per l'integrazione europea
www.interreg.net

Konzept, Grafik / concetto, grafica

Gabi Veit, www.socompierre.com

Redaktion / redazione

Helga Mähknecht, Arno Schuster

Koordination / coordinamento

Helga Mähknecht

Fotonachweis / foto

Umschlag/copertina: Tirol Werbung/Matthias Burtscher
S./pag. 4/5 Tirol Werbung/Gunther Thöni
Tirol Werbung/Matthias Burtscher
S./pag. 6/7 Tirol Werbung/Matthias Burtscher
Tirol Werbung/Gunther Thöni
Tirol Werbung/Malaun
S./pag. 8/9 Tirol Werbung/Franz Schiechl
ZAMG/DI Peter Mellichar
S./pag. 10/11 Norbert Winding
Dr. Reinhard Lackner
Nationalpark Hohe Tauern/Salzburg
S./pag. 12/13 Theba
Tirol Werbung/Thompson
S./pag. 14/15 Verein Altfinstermunz
Aiccre FVG
S./pag. 16/17 Tirol Werbung
Longarone Fiere Srl, Veneto
S./pag. 18/19 Abt. Ripartizione 34 (Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige)
Arno Gisinger
S./pag. 20/21 Österreichischer Alpenverein/Ernst Rieger
Comunità Montana Agordina/Veneto
S./pag. 22/23 Comunità Montana Feltrina/Veneto
Antonio De Donno
Giuseppe Cossutta
S./pag. 24/25 Versuchszentrum Laimburg (Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige)
BG und BRG für Sloweneri in Klagenfurt
S./pag. 26/27 Versuchszentrum Laimburg (Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige)
Tirol Atlas
S./pag. 28/29 Abteilung 14 – Amt der Kärntner Landesregierung
Sozialsprengel Rum
Tirol Werbung/Konzert

Übersetzung / traduzione

Studio Cizeta, Meran / Merano

Druck / stampa

Almaca Printing, Baselga di Pinè (Trento)



Ko-finanziert im Rahmen der Gemeinschaftsinitiativen
Interreg III A Österreich-Italien
Cofinanziato nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria
Interreg III A Italia-Austria



Europäische Union
Unione Europea



Republik Italien
Repubblica italiana



Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Autonome Provinz Bozen-Südtirol



Interreg III A
2000-2006

